



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

## VERBALE N° 04/2021

### Seduta straordinaria del 09.03.2021

Si riunisce alle ore 09:09, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico	X		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			

	P	A	AG
- il prof. GIORGINO Francesco	X		
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra FERRANTE Paola	X		
- il sig. LORUSSO Antonio	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 27.01.2021
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

#### **RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

1. Emergenza Covid-19: adempimenti
2. Situazione di emergenza sanitaria ed elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici

#### **DIREZIONE RISORSE UMANE**

3. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
4. Proposte di chiamata di professore universitario di prima e seconda fascia
5. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato

#### **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

6. Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Siciliani S.p.A e indicazione referente, ai sensi dell'art. 6
7. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il KCG College of Technology (Karapakkam, Chennai, Tamil Nadu, India) e indicazione del Referente e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione dei protocolli esecutivi
8. Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro denominati *Horizon Europe Seeds (europeseeds@uniba)*
9. Ratifica Decreto Rettorale n. 663 del 01.03.2021 [Approvazione Protocollo di Intesa nazionale tra UNHCR Italia-Agenzia ONU per i Rifugiati e altre Istituzioni e Università Italiane e Protocollo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP - Centro di Ateneo per l'Apprendimento permanente), Comune di Bari (Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva), Arcidiocesi Bari-Bitonto Caritas Diocesana e Cooperativa sociale e di solidarietà "Migrantesliberi"]

#### **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

10. Collaborazioni studentesche ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (D. Lgs. n. 68/2012) - problematiche connesse al perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19
11. Equipollenza titolo di laurea
12. Istituzione premi di laurea in memoria del prof. Alessandro Bianchi – a.a. 2020/2021
13. Richiesta rappresentante degli studenti in Senato Accademico su: *“Inserimento di una sessione d’esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2020/2021”*

#### **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

14. Proposta di costituzione del Centro interdipartimentale di Ricerca “CDC – Centro di Ricerca sulla Dinamica Costiera

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 27.01.2021

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 27.01.2021.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.		x	30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Entra, alle ore 09:12, la prof.ssa Roselli (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, preliminarmente, aggiorna in merito alla campagna di vaccinazione anti-Covid-19, precisando che la calendarizzazione vaccinale non pertiene a questa Amministrazione, la quale, in ogni caso, ha posto in essere tutto quanto Le competeva, come da richieste ministeriali e della ASL di riferimento, occupandosi della trasmissione delle liste, in cui ha cercato di includere la maggior parte delle categorie che frequentano gli ambienti universitari, personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo, contrattisti, professori emeriti – che, a differenza dei docenti in quiescenza, continuano a visitare le strutture universitarie -, dottorandi, assegnisti, comprendendo anche il personale addetto alle pulizie, oltre che il personale della guardiania.

Entra, alle ore 09:15, il prof. La Piana (inizio del collegamento audio/video).

Egli, inoltre, specifica esservi stato uno slittamento delle vaccinazioni del personale afferente a taluni Dipartimenti di didattica e ricerca, attesa l'osservanza dei criteri di priorità connessi alle condizioni di fragilità e comunica di aver suggerito alla ASL, in un ridottissimo spazio di interlocuzione concessoGli, di favorire una calendarizzazione *in continuum* per la somministrazione del vaccino, seppur con numeri inferiori, anziché posticipare i turni.

Interviene il Direttore Generale a conferma di quanto espresso dal Rettore in merito al ruolo di questa Amministrazione nel programma di somministrazione dei vaccini, consistente unicamente nella comunicazione alla ASL degli elenchi nominativi del personale universitario, senza che l'Ateneo barese abbia più un riscontro sull'effettiva sottoposizione alla vaccinazione del personale indicato, per ragioni di tutela della *privacy*.

Entra, alle ore 09:21, il prof. Voza (inizio del collegamento audio/video).

Chiede ed ottiene la parola il senatore accademico De Santis, il quale, nell'esprimere soddisfazione per il coinvolgimento di talune categorie inizialmente non incluse nella campagna vaccinale, quali ad esempio i dottorandi o le figure di servizi esternalizzati, al fine di consentire una ripresa graduale più serena delle attività in presenza, ritiene che l'Amministrazione, pur non avendo alcuna influenza in merito alla calendarizzazione della campagna vaccinale, potesse avere, in ogni caso, una responsabilità maggiore nell'invio degli elenchi del personale da vaccinare, a seconda delle esigenze amministrative e esprime disappunto per l'avvenuta delega di questo precipuo compito anche ai singoli Direttori di Dipartimento.

Il Rettore replica, al riguardo, che alcuni Direttori di Dipartimento hanno interloquuto con la ASL del tutto autonomamente, senza che venisse loro indicato alcunché.

Il senatore accademico De Santis chiede, altresì, delucidazioni in merito alla riferitagli esclusione dal piano vaccinale dei CEL - Collaboratori Esperti Linguistici del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate. A tale riguardo, interviene il Direttore del predetto Dipartimento, prof. Canfora, per precisare che i CEL, al pari di tutta la restante parte del personale universitario, sono stati inseriti negli elenchi trasmessi alla ASL, cogliendo l'occasione per complimentarsi con questa Amministrazione per la pronta attivazione delle procedure inerenti alla campagna vaccinale.

Interviene, altresì, il prof. Voza – cui si associano i proff. Bellotti e Peragine - il quale, nel condividere il *modus operandi* illustrato dal Rettore, precisa che è stata la stessa ASL a richiedere ai singoli Direttori di Dipartimento l'invio degli elenchi dei rispettivi afferenti, per facilitare lo snellimento delle procedure e che tale richiesta ha inevitabilmente determinato forme di duplicazioni di liste, oltre a generare una situazione di inevitabile criticità, anche di tipo interpretativo, circa le categorie da poter ricomprendere nel piano.

Entra, alle ore 09:29, il senatore accademico Mastropietro (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, passa a dare lettura della seguente comunicazione, allegata al presente verbale con il numero 1, già posta a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, prot. n 17039 – I/11 del 05.03.2021, concernente “*Raccomandazioni ANVUR ed azioni di miglioramento intraprese*”, a firma del Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Angelo Quaranta, con cui si chiede di fornire informazioni sulle decisioni assunte dagli Organi di Governo e sullo stato di realizzazione delle azioni conseguentemente programmate, rispetto alle raccomandazioni espresse sui seguenti requisiti di sede: R1 “*Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*” – R1.A.1 *La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo* – R1.A.3 *Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ*; R2 “*Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ*” – R2.B.1 *Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione*; R4 “*Qualità della ricerca e della terza missione*” – R4.A.4 *Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione*.



Il Rettore, in particolare, plaude all'attività che sta conducendo il prof. Quaranta, ammonendo sull'importanza di tenere fede a quanto elaborato nei documenti programmatici.

Il Senato Accademico prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Entrano, alle ore 9:53, la Responsabile dello Staff *Data Engineering* della Direzione Generale, dott.ssa Rosa Ceglie e il Responsabile della Sezione Centro Servizi Informatici della Direzione Affari Istituzionali, dott. Antonio Petrone (inizio del collegamento audio/video).

Il Direttore Generale, preliminarmente, informa i presenti circa una novità importante relativa alle prove di ammissione ai Corsi di laurea magistrale nelle Professioni Sanitarie, le quali, previste dal Ministero in presenza, si svolgeranno, invece- grazie ad una fruttuosa interlocuzione con il Dicastero -, in modalità telematica, considerata l'attuale situazione epidemiologica e l'elevato numero di candidati che hanno chiesto di parteciparvi. Egli, in particolare, rende edotto il Consesso dell'affidamento delle procedure di selezione di che trattasi alla società *Selexi*, associata al CINECA, che prevede l'impiego di una piattaforma di controllo, attiva dal momento dell'identificazione del candidato, durante lo svolgimento e fino al termine della prova.

Il Direttore Generale, quindi, passa a dare lettura della comunicazione, già posta a disposizione dei senatori accademici ed allegata con il n. 2 al presente verbale, nella quale viene sottolineato lo sforzo compiuto dall'Amministrazione, nell'anno 2020, nello sviluppo di numerose attività in materia di informatizzazione e digitalizzazione dei servizi di questa Università, con un impulso significativo conseguente alla emergenza pandemica, che ha richiesto l'ammodernamento di numerosi processi, nell'ottica della dematerializzazione e il ricorso a strumenti di "*collaboration*" sia per l'attività amministrativa, sia didattica.

In vista del *lockdown*, è stata prontamente istituita una *Task Force* d'Ateneo, coordinata dalla prof.ssa Teresa Roselli – Presidente del Centro di Servizi di Ateneo per l'*E-learning* e la Multimedialità, alla quale hanno partecipato anche i proff. Danilo Caivano e Filippo Lanubile e i dott. Antonio Petrone e Andrea Morano, che ha ricordato tutte le strutture interessate (*Data Engineering*, CSI, Centro *E-learning*, Dipartimenti di didattica e ricerca, UU.OO. Didattica e Servizi agli Studenti, Corsi di Studio e Segreterie Studenti) nelle fasi di avvio della formazione *on line* e delle sedute di laurea telematiche.

In particolare, Egli sottolinea che:

- la *Task Force* ha curato la redazione di linee guida molto puntuali, sia per i docenti che per gli studenti, utili ad illustrare l'utilizzo degli strumenti di *collaboration* adottati;

- è stato istituito un *Help Desk*, a cui docenti e studenti possono a tutt'oggi rivolgersi in caso di difficoltà. Molti docenti sono stati coinvolti in sessioni di formazione *on the job*, durante le quali sono stati affiancati da personale esperto nella didattica *on line*.
- è stata portata avanti una capillare attività formativa *online* rivolta ai Coordinatori di Corso di Studio, al personale della U.O Didattica e Servizi agli Studenti di ciascun Dipartimento e, infine, sono stati individuati e formati 23 referenti per la didattica *on line*, uno per ciascuno dei 23 Dipartimenti dell'Ateneo, che hanno contribuito al funzionamento dell'*Help Desk*.

A tal proposito, Egli invita la prof.ssa Roselli, la dott.ssa Ceglie e il dott. Petrone a voler illustrare al Consesso le iniziative ed i percorsi intrapresi da questa Università nell'ottica della digitalizzazione.

Il Rettore, tuttavia, prima ancora di cedere la parola alla prof.ssa Roselli, ringrazia tutte le componenti per l'attività svolta e sottolinea l'importanza di rivisitare la normativa, adeguando tutta la regolamentazione in essere, per rendere più efficaci gli interventi eseguiti.

Interviene, quindi, la prof.ssa Roselli, la quale ricorda che, di questi tempi, l'anno addietro, unitamente al prof. Danilo Caivano, al prof. Filippo Lanubile, professori presso il Dipartimento di Informatica, al dott. Petrone, Responsabile della Sezione Centro Servizi Informatici e al dott. Morano, Direttore del Centro di Servizi di Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità, si è affrontato, con notevole impegno, il problema di far transitare velocissimamente la didattica, tradizionalmente tenuta in aula, sulla piattaforma *Teams*. La succitata *Task Force* ha, peraltro, istituito il servizio di supporto *Help Desk*, sia per l'assistenza informatica di base, sia per i problemi di utilizzo delle funzionalità previste, il quale, considerato il perdurare della pandemia, è tuttora attivo per la guida e l'assistenza alle attività didattiche a distanza.

Entra, alle ore 10:00, il prof. Otranto (inizio del collegamento audio/video).

Ella, a conferma di quanto sostenuto dal Direttore Generale, ribadisce l'avvenuta accelerazione di molte attività, che attualmente si svolgono in modalità digitale, quali, ad esempio, *BiblioTeLa*, che ha dematerializzato e reso *on line* tutti i processi che governavano la consegna delle tesi di laurea.

A seguire, la dott.ssa Ceglie fa presente che, in seguito all'emergenza Covid-19, è stata data una forte spinta alla digitalizzazione di procedure amministrative, al fine di ridurre il più possibile le attività da svolgere in presenza. Così è stato per:

- la verbalizzazione *on line* dell'esame di Laurea, che consente ai docenti di visualizzare, nella propria pagina *web*, tutte le informazioni attinenti ai candidati, comprese la fotografia e la carta di identità, inserite tramite la segreteria *online* Esse3, permettendo di verbalizzare in tempo reale il conseguimento del titolo, col vantaggio di renderne immediata l'assegnazione;
- la realizzazione di una procedura totalmente *on line* e digitalizzata, atta a permettere agli studenti disabili di richiedere i supporti e le agevolazioni previste da questo Ateneo;
- l'utilizzo dell'applicazione *BiblioTeLa*, che consente ai laureandi di sottomettere la tesi di laurea per via telematica e di archivarla, nonché di inviarla alla Commissione di laurea, dopo l'approvazione del Relatore, oltre che la predisposizione di una piattaforma atta a rendere il testo della tesi di laurea in pdf, in formato aperto, previa liberatoria;
- la messa in opera dell'applicazione *PrenotaUNIBA*, attraverso cui è possibile prenotare il posto in aula per assistere alle lezioni in presenza;
- la gestione *on line* delle procedure studenti inerenti le rinunce agli studi, le domande di trasferimento, i passaggi di corso.

Ella, altresì, illustra le ulteriori attività sviluppate nell'anno 2020 dallo Staff *Data Engineering*, non connesse all'emergenza pandemica, quali:

- la predisposizione ed il perfezionamento di tutte le procedure volte ad attivare la modalità di pagamento delle tasse universitarie tramite il sistema pagoPA, previsto dalla legge, che è andato in esercizio a fine febbraio 2021;
- la sperimentazione di una nuova tipologia di questionario ANVUR per la valutazione della didattica, i cui risultati potranno consultarsi sulla piattaforma *web* "vOS", sviluppata interamente dall'Università di Bari e visibile in maniera *open* da tutti;
- la definizione della programmazione didattica dei Corsi di studio mediante la piattaforma informatica U-GOV Didattica;
- lo sviluppo del sistema di monitoraggio in tempo reale dell'andamento di immatricolazioni e iscrizioni (TREND);
- la previsione di un sistema integrato di *performance-management*, in fase di sviluppo, per l'acquisizione e il monitoraggio dei dati su variabili strategiche (progetti di ricerca, terza missione);
- la realizzazione di un'applicazione per il monitoraggio delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione (SIMPAT), così come per il monitoraggio dei progetti di ricerca (PRISMA);

- il lancio del portale *OpenData*, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza dell'Ateneo, migliorare l'accessibilità dei dati e dare supporto alle politiche di *Open Government*. A tale riguardo, la dott.ssa Ceglie, nell'informare che molte Università europee hanno reso visibile su *OpenData* la percentuale del personale docente vaccinosi, chiede al Rettore se sia opportuno che anche questo Ateneo faccia parimenti. Il Rettore replica di come sia impossibile fornire questo dato, per ragioni di tutela della *privacy*, che non consente di conoscere neanche solamente il numero di coloro che, effettivamente, si presentano per la vaccinazione.

Entrano, alle ore 10:22, i proff. Giorgino e Ponzio (inizio del collegamento audio/video).

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Ceglie, prende la parola il dott. Petrone, il quale, nel ripercorrere tutti i momenti vissuti dall'Ateneo barese dagli esordi della pandemia da Covid-19, illustra le iniziative intraprese e gli interventi effettuati dal Centro Servizi Informatici, nell'anno 2020, rivendicando come la macchina organizzativa, travolta dalla emergenza, abbia risposto in maniera straordinariamente positiva.

Si allontana, alle ore 10:29, la prof.ssa Perla (interruzione del collegamento audio/video).

Egli cita, in particolare:

- gli interventi di tipo infrastrutturale, che hanno riguardato la gestione della posta elettronica istituzionale, la funzionalità del sistema di autenticazione, l'ampliamento degli apparati *switch*, la predisposizione di 400 nuovi punti rete, il potenziamento della rete *wi-fi* e del collegamento delle reti GARR nelle sedi decentrate;
- l'adozione di applicazioni in ambiti specifici, come con riferimento al *contact tracing*, per la registrazione dell'ingresso nei plessi, da parte del personale strutturato e degli studenti, tramite l'utilizzo delle credenziali di Ateneo, ovvero alla già citata app *PrenotaUniBa*, per la prenotazione dei posti nelle aule;
- la revisione dei processi nell'ottica della dematerializzazione dei servizi. Così è stato con l'adozione della piattaforma telematica PICA per la gestione dei concorsi, ovvero con l'avvio del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), in ottemperanza all'art. 64, comma 2-*bis* del Codice di Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005).

Al termine delle illustrazioni, il Rettore ringrazia la prof.ssa Roselli, la dott.ssa Ceglie, il dott. Petrone e tutti i componenti della *Task Force*, certo di poter interpretare il sentimento di questo Consesso di grande plauso per la considerevole mole di attività messa in campo, di cui ora è necessaria un'opera di puntuale regolamentazione.

Questa Università è, nella sua essenza, una Università convenzionale, che implica lo svolgimento della didattica e della ricerca in presenza e, per quanto talune attività, ad esempio del post-laurea, potranno sicuramente trasferirsi in modalità telematica, Egli reputa prioritario, da ora in poi, riuscire a governare i processi. Non tarderanno a doversi svolgere tutte le più opportune valutazioni sugli esiti della formazione svolta in questo periodo pandemico, in termini di qualità della stessa, invitando, già, a riflettere sul dato riportato dal prof. Manfredi, durante l'inaugurazione dell'anno accademico, relativo all'incremento importante, su base nazionale, della percentuale di CFU acquisiti in questo ultimo periodo, rispetto alle medie degli anni precedenti.

Chiede ed ottiene la parola la prof.ssa Roselli per ringraziare, altresì, la Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa A. Paterno, per la sua partecipazione a tutti i lavori svolti e comunicare che, nell'ambito della CRUI, è stato istituito un laboratorio della didattica, a cui Ella partecipa, ove si riportano le esperienze vissute dalle Università italiane rispetto alla didattica a distanza e da cui emerge che alcune attività, quali il tutoraggio ed il ricevimento degli studenti, beneficiano del collegamento a distanza, incentivando gli studenti a richiedere spiegazioni e migliorando il loro rendimento.

Il Rettore, d'altra parte, si dichiara rammaricato del silenzio che, durante tutto questo periodo, sia calato sulla ricerca, che pure è l'elemento che distingue le Università dalle scuole, rimarcando che questa Università può vantare, invece, di aver sempre avuto uno sguardo particolarmente attento nei confronti della ricerca, che ha cercato di mantenere entro un certo livello di normalità.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene espresso unanime plauso a tutti coloro che hanno contribuito al perseguimento dei risultati illustrati ed in particolare,

- il prof. Bellotti, quanto alla ricerca, ritiene che, probabilmente, non se ne parli perché, alla fine, si è cercato di continuare a farla “senza alzare gli scudi”, segnalando l'importanza, altresì, con riferimento alla succitata piattaforma PRISMA, per il monitoraggio dei progetti di ricerca, di garantirne un'ampia interoperabilità con i dati di bilancio;
- il dott. Scalise condivide l'importanza della regolamentazione degli aspetti sopra detti, certo che il lavoro già svolto sarà utile a far decollare anche quegli ulteriori Regolamenti che si è iniziato a predisporre prima dell'esordio della pandemia, quale, tra gli altri, quello concernente lo svolgimento dello *smart working* e che poi hanno conosciuto un arresto;

- il prof. Otranto riconosce l'ottima gestione politica dell'emergenza epidemiologica, nell'ambito della ricerca, rendendo merito all'impegno profuso da molti funzionari tecnici e amministrativi, per quanto sia arrivato il momento di ritornare a certi livelli di normalità anche sul fronte amministrativo, che attualmente si regge su poche persone estremamente disponibili;

Si allontana, alle ore 11:11, il prof. Roma (interruzione del collegamento audio/video).

- il sig. Digregorio sottolinea che le molteplici lodevoli iniziative avviate sono state sicuramente accelerate dall'emergenza, ma non sarebbero state, comunque, possibili senza un substrato di competenze. L'invito, naturalmente, rimane sempre quello di intervenire ancora;
- la prof.ssa Schingaro conferma che si è sempre continuato a lavorare nella ricerca e, forse, anche la produttività scientifica ne ha guadagnato. Ella rivolgerebbe uno sguardo più attento all'implementazione dell'Anagrafe della Ricerca, segnalando di aver i ricercatori, in più occasioni, fornito dati a riguardo. Anagrafe che potrebbe essere utile anche nell'ottica dei bandi competitivi di Ateneo e nella connessa attività di ricerca dei *partner* di progetto *intra-Ateneo*.

Rientra, alle ore 11:22, la prof.ssa Perla (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, nel ribadire che questa Università ha reagito ottimamente alla situazione emergenziale, sotto più profili, seppur poggiando su un numero limitato di personale, sia docente sia amministrativo, evidenzia l'importanza di difendere questa posizione di grande orgoglio, sia per il valore della ricerca, sia per l'erogazione della didattica, sottolineando che il vero successo lo si tasterà, effettivamente, solo quando ci si potrà interrogare sulla qualità, sia dei comportamenti individuali, sia della formazione degli studenti.

Rientra, alle ore 11:30, il prof. Roma (ripresa del collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, il Rettore ringrazia i dott. Ceglie e Petrone, che escono dalla riunione (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, infine, informa questo Consesso in ordine al ricevimento da parte del prof. Ponzio, in qualità di Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, dell'estratto dal verbale del Consiglio del medesimo Dipartimento, di cui alla riunione del 18.01.2021, concernente: "*Regolamento utilizzo spazi dipartimentali. Disposizioni e benefici per i professori e ricercatori collocati a riposo e/o al termine del contratto*", che porterà all'attenzione di questo Organo, nella prossima riunione, come base di discussione su un tema delicato, che, per i

molteplici aspetti che implica, va regolamentato a livello di Ateneo e non del singolo Dipartimento.

Si allontana, alle ore 11:33, il prof. Giorgino (interruzione del collegamento audio/video).

Chiede ed ottiene la parola il prof. Ponzio, il quale precisa che il Consiglio del Dipartimento DISUM, nella consapevolezza di essere un piccolo corpo nell'Università, ha ritenuto opportuno adottare la suddetta delibera, per sollecitare, a livello centrale, il dibattito circa la necessità di porre un limite a coloro che non hanno più titolo ad occupare gli spazi universitari.

Il Senato Accademico prende nota.



**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**  
**EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente richiesta di taluni rappresentanti degli studenti eletti negli Organi di questa Università, trasmessa dalla senatrice accademica Andriulo, con nota e-mail, in data 05.03.2021, avente ad oggetto "*Richiesta vaccinazioni componente studentesca*" - già posta a disposizione dei senatori accademici - ed invita la sig.ra Andriulo a voler relazionare ulteriormente in merito:

- ““CONSIDERATO Il piano vaccinale nazionale per il Sars-CoV2 che ha già incluso la componente studentesca afferente alla Scuola di Medicina;  
 CONSIDERATA La volontà di tutte le categorie di studenti di riprendere le attività didattiche e, in particolare, le attività pratiche professionalizzanti del proprio piano di studi;  
 TENUTO CONTO Che noi studenti siamo la linfa vitale di ogni Ateneo, ma anche del contesto sociale ed economico territoriale;  
 Che la formazione universitaria prevede l'acquisizione di competenze ed abilità non erogabili in modalità "a distanza" e che si basano sulla diretta interazione fra studenti, docenti, personale di ricerca e tecnico amministrativo;  
 TENUTO CONTO Che il Magnifico Rettore e l'intera comunità accademica dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro hanno intensamente operato per la ripresa delle attività didattiche, dimostrando forte sensibilità alle problematiche della componente studentesca:  
 TENUTO CONTO Che la Regione ha istituito una Cabina di Regia Regionale e Nuclei Operativi Aziendali, al fine di assicurare un supporto tecnico-scientifico, pianificare le azioni e monitorare l'andamento della campagna;  
 TENUTO CONTO Della necessità, soprattutto per i tirocinanti, di poter riprendere le attività di lavoro in sicurezza, per se stessi e per il personale con cui vengono a contatto,

I sottoscritti, Olga Maria Andriulo, Paola Ferrante, Antonio Lorusso, Stefano Martano, Ilenia Ritacco, Roberto Loporcaro, Francesco Violante, rappresentanti degli studenti eletti all'interno degli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

**CHIEDONO**

che gli Uffici di competenza inizino nell'immediato uno studio approfondito sulla componente studentesca al fine di identificare delle categorie prioritarie (per esempio i tirocinanti) affinché siano inserite nelle liste di vaccinazione stilate dalla Regione Puglia.””

La senatrice accademica Andriulo, seppur consapevole che la tematica *piano vaccinale* esuli dalla sfera di competenza di questa Istituzione, essendo di pertinenza della Regione Puglia – attraverso la costituzione di una *Cabina di regia regionale* e dei *Nuclei operativi aziendali*, istituiti, a livello provinciale, a cura dei Direttori delle ASL -, fa presente

che l'intento della richiesta non è di fare una corsa sfrenata al vaccino ma, posta la progressiva diffusione del Sars-Cov2 e delle sue varianti, particolarmente contagiose, fra la popolazione giovanile, di sensibilizzarsi all'idea di poter individuare talune categorie prioritarie di studenti da sottoporre a vaccinazione, sempre nel rispetto degli schemi anagrafici che saranno ammessi al piano di somministrazione. Ella cita, a titolo di esempio, i tirocinanti, che svolgono un ruolo particolarmente attivo nell'ambito delle strutture universitarie, sia per frequenza, sia per molteplicità di personale con cui vengono a contatto, per lo svolgimento delle quotidiane attività professionalizzanti, indispensabili a concludere il percorso formativo che permette loro di entrare nel mondo del lavoro.

Al termine della rappresentazione della sig.ra Andriulo, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Intervengono sull'argomento: il prof. Otranto, il quale evidenzia, a supporto dell'iniziativa *de qua*, che i tirocinanti sono una classe di studenti che frequenta le strutture universitarie, affiancando ogni giorno il personale accademico nello svolgimento delle attività lavorative e, pertanto, dovrebbero essere inseriti, in maniera consequenziale, nelle liste del personale universitario a cui somministrare il vaccino; il prof. Leonetti che, concordando e appoggiando la richiesta della sig.ra Andriulo, evidenzia come situazioni analoghe non dovrebbero essere trattate in maniera disuguale e cita, a titolo di esempio, gli studenti che svolgono le attività di tirocinio presso le farmacie, i quali, seppur sottoposti ai medesimi rischi dei farmacisti, categoria prioritaria sottoposta a vaccinazione, sono trattati in modo diverso.

Chiede ed ottiene la parola la dott.ssa Rutigliani, la quale concorda sull'opportunità di allargare la lista dei soggetti da sottoporre a vaccinazione, ove se ne apra la possibilità, valutando, altresì, di inserire gli studenti cui sono assegnate attività di collaborazione a tempo parziale presso le sedi universitarie e gli studenti del Servizio Civile, qualificabili come "operatori presso l'Università", al pari di quanto già fatto per il personale delle pulizie e della vigilanza. I tirocinanti, invece, che frequentano laboratori esterni, non universitari, dovrebbero rientrare nei piani vaccinali delle rispettive aziende esterne e duplicare le liste, in questi casi, creerebbe solamente disordine.

Interviene, altresì, il prof. Ponzio che, in riferimento agli operatori volontari del Servizio Civile, attualmente in presenza con numeri drasticamente ridotti, evidenzia la necessità di inserirli nelle liste vaccinali in quanto trattasi di personale contrattualizzato, a tempo determinato, con questa Istituzione; Egli fa presente, inoltre, che a breve si concluderanno le attività progettuali di n. 80 operatori, mentre cominceranno il servizio gli 80 operatori

volontari che supereranno le prove selettive, che quest'anno si svolgeranno *online*. Anche il sig. Digregorio e la sig.ra Ferrante concordano con la richiesta della collega Andriulo.

Si allontana, alle ore 11:54, il prof. Roma (interruzione del collegamento audio/video).

Il prof. Colafemmina chiede se sia possibile inserire nelle liste del personale da sottoporre alla vaccinazione anti Covid-19, da inviare alla ASL, anche i dipendenti CNR e INFN che frequentano le strutture universitarie, al quale il Rettore risponde negativamente, non sussistendo con questi soggetti un rapporto contrattuale.

Il Rettore, quindi, dopo aver ribadito quali sono le tipologie di personale da sottoporre alla vaccinazione anti Covid-19, che sono state incluse nelle liste inviate da questa Amministrazione alla ASL, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali e regionali – cui ha fatto già cenno in sede di comunicazioni dell'odierna seduta -, riepiloga la richiesta degli studenti, che non è quella di decidere chi, ulteriormente, vada vaccinato e chi no, ma di prospettare alla Regione Puglia, ove ne ricorrano le possibilità, di valutare talune particolari categorie nell'ambito di quelle prioritarie da sottoporre a vaccinazione. In quest'ottica, gli studenti tirocinanti sarebbero una delle categorie da promuovere prioritariamente per la vaccinazione, perché si riconosce loro di avere un ruolo particolarmente attivo nell'ambito delle strutture universitarie e la copertura vaccinale potrebbe favorire la ripresa, in piena sicurezza, delle loro attività di lavoro, anche professionalizzanti.

Sempre in proposito, Egli, nel rammentare che alcuni tirocini sono stati soppressi a causa della pandemia, propone di fare un censimento dei tirocinanti attivi e potenzialmente attivi di questa Università - e non solo quelli di area medico-sanitaria -, di individuarne l'età media e di sottoporlo alla Regione nel momento in cui sarà possibile vaccinare i giovani; per quanto invece attiene a coloro che svolgono attività presso aziende esterne, essi rientrano nei protocolli di queste ultime, alle quali l'Ateneo, laddove non sia possibile lo svolgimento da remoto, ha chiesto di fornire le garanzie sul rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid.

Rientra, alle ore 12:11, il prof. Roma (ripresa del collegamento audio/video).

Sotto altro profilo, il Rettore richiama le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione sul tema in oggetto e, da ultimo, le rispettive del 27 e 29.01.2021, in ordine alla *disciplina delle attività didattiche e di ricerca, per il secondo semestre dell'a.a. 2020/2021, nell'ottica del contenimento dei flussi di frequenza delle strutture universitarie, al fine di garantire il prosieguo delle attività istituzionali e, nel contempo, tutelare la salute e la sicurezza di tutti coloro che frequentano le aule e gli ambienti di lavoro, con efficacia dal 01.02.2021 al 30.04.2021* e, nel ricordare l'importanza

del rispetto delle misure di sicurezza, anche da parte di coloro a cui è già stato somministrato il vaccino, informa che, attualmente, la presenza degli studenti dei primi anni si attesta intorno al 20-25% e che quella del personale docente e tecnico amministrativo è molto al di sotto del 30%.

Egli, quindi, condivide con il Consesso l'opportunità di confermare le suddette determinazioni, fatta salva l'adozione di ulteriori provvedimenti che potrebbero necessitarsi a breve, in considerazione di dati pandemici piuttosto allarmanti.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana, alle ore 12:26, la sig.ra Andriulo (interruzione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 2 gennaio 2021, n. 1, di adozione del *Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS.CoV-2*, ai sensi dell'art. 1, comma 457 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cd. Legge di Bilancio);

CONSIDERATE le iniziative adottate dalla Regione Puglia per l'attuazione del suddetto Piano, attraverso la costituzione di una *Cabina di regia regionale*, al fine di "assicurare il supporto tecnico-scientifico"; "fungere

- da interfaccia unica regionale con la struttura del Commissario straordinario per l'Emergenza", "garantire la pianificazione e il coordinamento", "predisporre le indicazioni tecnico-scientifiche sulla conduzione della campagna vaccinale a livello regionale", "monitorare l'andamento della campagna vaccinale", coordinando i *Nuclei operativi aziendali*, istituiti, a livello provinciale, a cura dei Direttori delle ASL;
- VISTA la richiesta di taluni rappresentanti degli studenti eletti negli Organi di questa Università, trasmessa dalla senatrice accademica Andriulo, con nota e-mail, in data 05.03.2021, in ordine all'avvio, da parte dell'Amministrazione, di *“uno studio approfondito sulla componente studentesca al fine di identificare delle categorie prioritarie (per esempio i tirocinanti) affinché siano inserite nelle liste di vaccinazione stilate dalla Regione Puglia”*;
- UDITE le motivazioni a sostegno della suddetta richiesta, rappresentate dalla sig.ra Andriulo;
- PRESO ATTO delle tipologie di personale da sottoporre alla vaccinazione anti Covid-19, già incluse nelle liste inviate da questa Amministrazione alla ASL, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali e regionali;
- SENTITO il dibattito;
- RICONOSCIUTO che gli studenti tirocinanti svolgono un ruolo particolarmente attivo nell'ambito delle strutture universitarie, sia per frequenza che per molteplicità di personale con cui vengono a contatto e ritenuto, pertanto, opportuno favorirne in tempi brevi la copertura vaccinale, nell'ottica della ripresa in piena sicurezza delle loro attività di lavoro, anche professionalizzanti;
- CONDIVISA pertanto, l'opportunità di sondare presso la Regione Puglia la possibilità di includere gli studenti tirocinanti nell'ambito delle categorie prioritarie da sottoporre a vaccinazione, nel rispetto degli schemi anagrafici che saranno ammessi nel piano di somministrazione, avviando, nel mentre, un censimento degli studenti tirocinanti attivi e potenzialmente attivi di questa Università, anche al fine di individuarne l'età media;
- RICHIAMATE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione relativamente all'argomento in oggetto e, da

ultimo, le rispettive del 27 e 29.01.2021, in ordine alla disciplina delle attività didattiche e di ricerca, per il secondo semestre dell'a.a. 2020/2021, nell'ottica del contenimento dei flussi di frequenza delle strutture universitarie, al fine di garantire il prosieguo delle attività istituzionali e, nel contempo, tutelare la salute e la sicurezza di tutti coloro che frequentano le aule e gli ambienti di lavoro, con efficacia dal 01.02.2021 al 30.04.2021;

RITENUTO

allo stato attuale, di poter confermare le suddette determinazioni, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti che potrebbero necessitarsi a breve, in considerazione di dati pandemici di contesto piuttosto allarmanti,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di invitare il Rettore a sondare presso la Regione Puglia la possibilità di includere gli studenti tirocinanti nell'ambito delle categorie prioritarie da sottoporre a vaccinazione, nel rispetto degli schemi anagrafici che saranno ammessi nel piano di somministrazione, avviando, nel mentre, un censimento degli studenti tirocinanti attivi e potenzialmente attivi di questa Università, anche al fine di individuarne l'età media;
- di confermare, allo stato attuale, la propria delibera del 27.01.2021, di cui in premessa, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****SITUAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA ED ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN TUTTI GLI ORGANI ACCADEMICI**

Si allontana, alle ore 12:31, il prof. Ponzio (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali:

““Con riferimento alla problematica relativa all’oggetto, giusta delibera assunta dal Senato Accademico nella riunione del 24.11.2020, l’ufficio competente ha provveduto a convocare, in data 02.02 u.s., i rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo di Ateneo ed il Presidente del Consiglio degli Studenti.

Nel corso del suddetto incontro è emersa, da parte della maggioranza dei rappresentanti presenti, la posizione di rinviare a data da destinarsi le procedure elettorali tenuto conto dell’attuale situazione, caratterizzata dalla continua crescita della curva epidemiologica del contagio e da un esiguo numero di studenti che seguono le lezioni in presenza (per es. a medicina si svolgono ancora solo on line).

Nel confermare le osservazioni già illustrate nelle apposite relazioni istruttorie sottoposte all’attenzione di questo Consesso nelle precedenti riunioni, in merito alla complessità del procedimento ed alle difficoltà tecniche conseguenti all’attuale situazione di emergenza sanitaria - atteso, peraltro, che lo stato di pandemia è stato ulteriormente prorogato, al momento, fino al 30 aprile p.v. - si ritiene utile far presente che, qualora si decidesse di avviare le citate procedure, tenuto conto della tempistica dettata dai Regolamenti, il primo periodo utile sarebbe nel mese di maggio 2021.

È utile far presente, altresì, che è tuttora vigente l’art. 7 del D.L. n. 22 del 08.04.2020, così come modificato in sede di conversione dalla legge n. 41 del 06.06.2020, che prevede che gli Atenei, nell’esercizio della loro autonomia, **possono** proseguire le procedure elettorali in parola, **assicurando la più ampia partecipazione al procedimento elettorale, in condizioni di piena sicurezza ed in conformità alle misure di prevenzione sanitaria disposte in relazione al contenimento del contagio da COVID-19.**

**La medesima norma dispone, altresì, che i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono, alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, le funzioni degli Organi di Ateneo, proseguono nell’incarico fino al subentro dei nuovi Organi, anche in deroga alla durata prevista per i singoli mandati dalla legge n. 240/2010 (art. 2)** nonché alle disposizioni di legge o statutarie che prevedano limitazioni alle relative funzioni.

Tenuto conto che la finalità della norma legislativa dettata in situazione di emergenza sanitaria è quella di garantire la piena funzionalità degli Organi Accademici, qualora questo Consesso deliberi l’ulteriore rinvio delle procedure elettorali di cui trattasi, si propone di confermare la proroga degli studenti eletti nella tornata elettorale aa.aa. 2018-2020 e di continuare ad applicare le disposizioni di cui all’art. 16 del Regolamento elettorale, in materia di surrogazione, fino all’espletamento delle nuove procedure elettorali.””

Rientra, alle ore 12:32, il prof. Giorgino (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, nel rinnovare le perplessità, già espresse in precedenti riunioni di questo Consesso, in ordine all'opportunità di procedere, in questo momento, alle elezioni di che trattasi, non potendosi assicurare momenti di aggregazione e partecipazione della comunità studentesca, cruciali nell'ambito di tali sessioni elettorali, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il dott. Scalise, che suggerisce di trovare forme alternative di votazione, ricorrendo, eventualmente, alla modalità telematica, posto che a breve si dovrà procedere con le elezioni per il rinnovo, nell'ambito degli Organi accademici, anche delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo; il Rettore fornisce riscontro avallando tale suggerimento con riferimento al personale tecnico amministrativo, trattandosi di numeri esigui, su cui sarebbe più agevole il controllo, diversamente dalla compagine studentesca, alla quale, peraltro, sarebbe contraddittorio chiedere di favorire momenti di aggregazione e sensibilizzazione partecipativa, laddove, per contro, l'Ateneo conferma le misure atte a limitare i flussi di presenza nelle relative strutture, come, da ultimo, nella delibera adottata da questo Consesso nella odierna riunione (p. 1 odg).

Si allontana, alle ore 12:41, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

Interviene, altresì, il senatore accademico Digregorio che, dopo aver ringraziato il *Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali* per la disponibilità dimostrata, con la consapevolezza che la straordinarietà storica dell'attuale momento pandemico non consentirà di svolgere a breve le elezioni in presenza, invita ad attuare la delibera di questo Consesso del 27.01.2021, inerente *la possibilità di prevedere, nelle more del rinnovo delle rappresentanze studentesche, ove non si possa ricorrere alla surrogazione, la partecipazione negli Organi in cui siano presenti rappresentanti degli studenti, in qualità di "osservatori", senza diritto di voto, di studenti indicati dalle liste ivi elette*. Egli, altresì, dichiara la disponibilità della comunità studentesca a calendarizzare elezioni in presenza, auspicando che si possano svolgere quanto prima.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ribadire che il rapido peggioramento dell'attuale situazione pandemica, che potrebbe rendere necessario, a breve, un ulteriore contenimento dei flussi di presenza presso le strutture universitarie, non consente di invitare gli studenti agli indispensabili momenti di confronto e di partecipazione elettorale, per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi accademici, propone di rinviare di almeno un mese ogni determinazione in merito alla problematica in oggetto, confermando, fino all'espletamento delle nuove procedure elettorali, la proroga degli studenti eletti negli



Organi accademici, nella tornata elettorale aa.aa. 2018-2020 e continuando ad applicare l'art. 16 del vigente *Regolamento elettorale di Ateneo*, in materia di surrogazione, mentre avvierebbe, al contempo, una interlocuzione con i Consigli di Corso di studio e di Dipartimento, per verificare il persistervi delle condizioni di rappresentatività degli studenti, ai fini dell'adozione di eventuali soluzioni alternative atte a garantirle.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Rientra, alle ore 12:47, la senatrice accademica Andriulo (ripresa del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il D.L. 8 aprile 2020, n. 22 convertito, con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, ed in particolare, l'art. 7, a norma del quale, *“In deroga alle disposizioni previste dagli statuti degli atenei ..., le procedure elettorali per il rinnovo degli organi collegiali e monocratici dei predetti enti, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero da svolgersi durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri ..., sono sospese fino al perdurare dello stato di emergenza medesimo.”; “I soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, le funzioni degli organi di cui al primo periodo,*

- ovvero quelli subentrati ai sensi del secondo periodo, proseguono nell'incarico fino al subentro dei nuovi organi, anche eventualmente in deroga alle durate previste per i singoli mandati dall'articolo 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ..., nonché alle disposizioni di legge o statutarie che prevedano limitazioni alle relative funzioni”;*
- VISTO il D.L. 14 gennaio 2021, n. 2, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*”, che ha prorogato al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento elettorale di Ateneo*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 4081 del 14.11.2019 ed in particolare, l'art. 16 – *Surrogazione ed elezioni suppletive*;
- RICHIAMATE le proprie precedenti delibere del 22.09.2020, 24.11.2020 e 22.12.2020, in ordine all'argomento in oggetto, nonché quella del 27.01.2021, tesa a verificare la possibilità di prevedere, nelle more del rinnovo delle rappresentanze studentesche, ove non si possa ricorrere alla surrogazione, ex art. 16 del suddetto *Regolamento elettorale*, la partecipazione negli Organi in cui siano presenti rappresentanti degli studenti, in qualità di “osservatori”, senza diritto di voto, di studenti indicati dalle liste *ivi* elette;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato e proposto nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali;
- SENTITO il dibattito e ritenuto che non sussistano, allo stato attuale, le condizioni per procedere a nuove elezioni, non potendo assicurare gli indispensabili momenti di confronto e di partecipazione elettorale, anche in considerazione del rapido mutare della situazione epidemiologica, che potrebbe, a breve, rendere necessario un ulteriore contenimento dei flussi di presenza presso le strutture universitarie;

CONDIVISA a tal proposito, la proposta del Rettore intesa a rinviare di almeno un mese ogni determinazione in merito alla problematica in oggetto, e udito l'intendimento dello stesso di avviare, al contempo, una interlocuzione con i Consigli di Corso di studio e di Dipartimento, per verificare il persistere delle condizioni di rappresentatività degli studenti, ai fini dell'adozione di eventuali soluzioni alternative atte a garantirle,

DELIBERA

- di rinviare di almeno un mese ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto e, per l'effetto,
- fino all'espletamento delle nuove procedure elettorali, di confermare la proroga degli studenti eletti negli Organi accademici, nella tornata elettorale aa.aa. 2018-2020 e di continuare ad applicare le disposizioni di cui all'art. 16 del *Regolamento elettorale*, in materia di surrogazione;
- di prendere atto dell'intendimento del Rettore di avviare, al contempo, una interlocuzione con i Consigli di Corso di studio e di Dipartimento, per verificare il persistere delle condizioni di rappresentatività degli studenti, ai fini dell'adozione di eventuali soluzioni alternative atte a garantirle.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto informando i presenti che non è ancora pervenuta la nota ministeriale relativa al contingente assunzionale delle Università, per l'anno 2021 e all'utilizzo dell'anticipo P.O. 2021, che detterà l'avvio alla seconda fase del piano programmatico (distribuzione non egualitaria) [cfr. in proposito, SA 22.07.2020 e CdA 23.07.2020].

Egli, quindi, passa ad illustrare lo stato dell'arte relativo all'assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore e ricercatore e alle procedure di reclutamento in corso di attuazione e da bandire, a valere sia sulla dotazione ordinaria di P.O., che sui Piani Straordinari, - quelli *per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 83 del 14.05.2020 e D.M. n. 856 del 16.11.2020) e quelli *per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale* (D.M. n. 364 del 11.04.2019, D.M. n. 84 del 14.05.2020 e nota MUR prot. n. 1131 del 22.01.2021), riepilogando come di seguito:

[rif. SA 22.07.2020; CdA 23.07.2020; CdA 01.09.2020]

- **n. 23 posti** di professore di **I fascia** (n. 1 a ciascun Dipartimento), con procedura ex **art. 24, comma 6**, L. 240/2010,
- **n. 23 posti** di professore di **II fascia** (n. 1 a ciascun Dipartimento), con procedura ex **art. 24, comma 6**, L. 240/2010,
- **n. 23 posti** di professore di **II fascia** (n. 1 a ciascun Dipartimento), con procedura ex **art. 18, comma 1**, L. 240/2010.

Di questi ultimi si auspica un rientro di 11,5 P.O., se si verificasse la vincita di concorrenti interni.

Si allontana, alle ore 12:55, il senatore accademico Lorusso (interruzione del collegamento audio/video).

[rif. CdA 15.05.2020; SA 22.07.2020; CdA 23.07.2020; CdA 31.07.2020]

- **n. 48 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b)** (n. 2 per ciascun Dipartimento, più n. 2 ulteriori assegnati ai Dipartimenti di area medica DIM e DIMO). Di questi, n. 16 posti sono stati imputati ai P.O. ordinari, per esigenze di riallineamento entro il 31.12.2020, al vincolo normativo di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 49/2012 (rapporto RTDb)/professori ordinari).

Tutte le suddette n. 16 procedure si sono concluse; le altre sono *in itinere*. Si segnala, tra l'altro, che, giusta delibera del SA 11.02.2021 e CdA 12.02.2021, è stato revocato il posto di RTDb) nel SSD CHIM/08 e chiamato un RTDb), sul medesimo SSD, per

scorrimento della graduatoria di altro concorso attivo, con imputazione di 0,5 P.O. sulla dotazione ordinaria.

[rif. SA 27.01.2021; CdA 29.01.2021; SA 24.02.2021; CdA 25.02.2021]

- **n. 46 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b)** (n. 2 per ciascun Dipartimento) a valere sul **secondo piano straordinario 2020 rtdb)**  
Si segnala che, considerato il totale n. 81 posti di rtdb) assegnati a questo Ateneo sul predetto piano, rimangono da assegnare ancora n. 35 posizioni di rtdb).
- **n. 1 posto** ulteriore di **ricercatore a tempo determinato di tipo b)** al Dipartimento LELIA.

[rif. SA 19.11.2019; CdA 22.11.2019; CdA 20/23.12.2019; SA 28.01.2020; CdA 31.01.2020]

- **n. 3 posti** di professore di **II fascia**, con procedura **ex art. 18, comma 1**, L. 240/2010,
- **n. 3 posti** di professore di **II fascia**, con procedura **ex art. 24, comma 6**, L. 240/2010, relativamente alla prima tornata concorsuale dei posti di II fascia, a valere sul **primo piano straordinario PA**.

In proposito, si segnala che è in via di conclusione l'ultimo dei suddetti concorsi, banditi con le procedure **ex art. 18, comma 1**, Legge n. 240/2010, che consentirà di avviare la seconda tornata concorsuale, per n. 4 posti di professore di II fascia, da bandire al 50% con procedura **ex art. 18, comma 1** Legge n. 240/2010 e al 50% con procedura **ex art. 24, comma 6** L. 240/2010.

[rif. CdA 23.07.2020; CdA 01.09.2020; SA 24.02.2021; CdA 25.02.2021]

- **n. 46 posti** di professore di **II fascia** (n. 2 a ciascun Dipartimento), con procedura **ex art. 24, comma 6**, L. 240/2010, a valere sul **secondo piano straordinario PA**.

Rientra, alle ore 13:07, il senatore accademico Lorusso (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, nel ricordare l'accesso all'utilizzo di n. 6,73 P.O. aggiuntivi 2020, di cui al D.M. 925/2020 (SA 24.02.2021 e CdA 25.02.2021), che potrebbero essere impiegati per soddisfare le esigenze che deriveranno dalle progressioni di carriera dei RTDb), fra tre anni - per quanto si debba tenere ben a mente che tali P.O. non hanno copertura finanziaria e, pertanto, incidono totalmente sul bilancio di Ateneo -, informa che gli impegni di P.O. da assumere obbligatoriamente nell'anno in corso sono di 7,3 P.O., per garantire il passaggio al ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) in scadenza (cfr. SA 22.12.2020; CdA 23.12.2020) e di 5,9 P.O., per rispettare il vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, ricalcando l'auspicio sopra detto di un rientro di 11,5 P.O. sulle procedure concorsuali dei n. 23 posti di professore di II fascia,

da bandire ex art. 18, comma 1, L. 240/2010, messi a concorso con delibera CdA 01.09.2020 (di cui solo uno espletato).

Rientra, alle ore 13:18, il prof. Ponzio (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, fa presente che le prossime assegnazioni dovranno essere funzionali al rispetto dei vincoli interni – nella distribuzione tra art. 18, comma 1 e art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 –, di quelli esterni – rapporto rtdb)/professori ordinari; 20% di reclutamento esterno – e di quelli di sostenibilità economico-finanziaria, relativamente alle spese del personale, che ricorda essere omnicomprensive anche degli scatti di anzianità e che occorre mantenere entro la soglia del 75% (v. D. Lgs. n. 49/2012) per beneficiare delle premialità.

Mentre i P.O. indicano la capacità assunzionale di un Ateneo, il vincolo di sostenibilità economico- finanziaria attiene alle ricadute sul bilancio, non solamente delle operazioni di reclutamento, ma anche di quelle che ne conseguono, in termini di scatti, di cui è opportuno avere una dimensione prospettica almeno a cinque anni, e *upgrade* di RTDb).

Di qui anche l'importanza di elaborare una tabella riepilogativa dei dati inerenti alla capacità assunzionale dell'Università, alle assunzioni ed alla relativa incidenza sul bilancio di Ateneo, al fine di avere pronto riscontro della ricaduta generata da ogni posizione programmata che, tra l'altro, consentirebbe di monitorare in tempo reale le risorse che si liberano a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali. A tal ultimo proposito, Egli rivolge l'invito ai Direttori di Dipartimento a vigilare affinché le Commissioni esaminatrici svolgano celermente l'incarico loro attribuito, soprattutto quando si tratta di piani straordinari, ove dall'esito delle prime procedure ne dipende il prosieguo di attuazione.

Rientra, alle ore 13:27, il prof. Canfora (ripresa del collegamento audio/video).

Egli, altresì, rassicura il Consesso degli avviati lavori da parte della *Commissione Risorse* ai fini della formulazione di una proposta di criteri da applicare ai prossimi distributivi; ancora per l'anno in corso si potrebbe continuare ad utilizzare l'attuale algoritmo, adattato al principio che si distribuiscono posizioni e non P.O.

Si allontana, alle ore 13:34, il prof. Sabbà (interruzione del collegamento audio/video).

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il prof. Leonetti suggerisce di coinvolgere molto di più i Dipartimenti nell'individuare i punti di criticità delle procedure concorsuali, al fine di velocizzarle; inoltre, ritiene molto utile trasferire tutte le su esposte informazioni in una tabella, che riassume l'attuale situazione concorsi/punti organico/piani straordinari. Sono concordi i proff. Schingaro, Roma e La Piana. Il prof. Giorgino, sempre a proposito della lamentata lunga durata delle procedure concorsuali, fa presente che il

Dipartimento perde contezza dei concorsi, una volta che si insedia la Commissione, soprattutto se a composizione totalmente esterna, ravvisando, pertanto, l'opportunità che alla struttura dipartimentale pervengano indicazioni sistematiche sui vari stadi di svolgimento delle procedure; il prof. Corriero, nel trovare ampiamente esaustiva la surriferita esposizione dello stato dell'arte e delle variabili da monitorare nell'attuazione della programmazione, ritiene che possa essere di supporto alle decisioni di questo Organo anche conoscere i dati relativi alla distribuzione del personale tecnico amministrativo nei Dipartimenti, per chiarire come ci si muove e dove si vuole arrivare; il Rettore, in proposito, ricorda che c'è stato il fermo dei concorsi relativi al PTA al quale, comunque, è destinata la quota assunzionale derivante dalle relative cessazioni.

La prof.ssa Roselli apprezza la disamina del Rettore e sostiene che la tabella in questione potrebbe dare delle indicazioni, ma non delle certezze, perché andrebbe aggiornata quotidianamente, riscontrando la piena condivisione da parte del Rettore.

Si allontana, alle ore 14:50, il Pro-Rettore vicario, prof.ssa A. M. Candela (interruzione del collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, il Rettore propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto, nelle more della nota ministeriale in ordine al contingente assunzionale delle Università per l'anno 2021 e all'utilizzo dell'anticipo P.O. 2021 ed invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- VISTA la propria delibera del 24.02.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2021, nonché tutte le precedenti, *ivi* richiamate, adottate dagli Organi di Governo in ordine all'argomento in oggetto;
- PRESO ATTO che non è ancora pervenuta la nota ministeriale in ordine al contingente assunzionale delle Università, per l'anno 2021 e all'utilizzo dell'anticipo P.O. 2021;
- UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine allo stato dell'arte:
- delle assegnazioni ai Dipartimenti delle posizioni di professore e ricercatore;
  - delle procedure di reclutamento in atto e/o da bandire;
  - degli impegni di P.O. da assumere obbligatoriamente nell'anno in corso, in specie relativi a garantire il passaggio al ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) in scadenza, così come a rispettare il vincolo del reclutamento esterno, di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010;
  - degli avviati lavori da parte della *Commissione Risorse* ai fini della formulazione di una proposta di criteri da applicare ai prossimi distributivi,



il tutto anche in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto dei vincoli di sostenibilità economico-finanziaria, concernenti le spese di personale, sanciti nel suddetto D.Lgs. n. 49/2012;

SENTITO

il dibattito, con particolare riferimento all'opportunità di poter disporre di una tabella riepilogativa dei dati inerenti alla capacità assunzionale dell'Università, alle assunzioni ed alla relativa incidenza sul Bilancio di Ateneo, al fine di avere pronto riscontro della ricaduta generata da ogni posizione programmata,

DELIBERA

di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto, nelle more della nota ministeriale in ordine al contingente assunzionale delle Università, per l'anno 2021 e all'utilizzo dell'anticipo P.O. 2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato, non essendo pervenuta alcuna relazione istruttoria da parte del competente Ufficio.

Egli coglie l'occasione per informare il Consesso che la problematica relativa al reclutamento del personale docente a valere sulla Convenzione - sottoscritta in data 06.02.2019, tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica – (rif. SA 24.02.2021 p.2a odg), si è avviata verso una positiva risoluzione, grazie all'interlocuzione intercorsa con la Regione, la quale, a seguito della determinazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università, assunta nella riunione del 25.02.2021 (p.2a odg), che aveva valutato sfavorevolmente il perdurante silenzio dell'Ente regionale nell'onorare pienamente l'impegno economico assunto con la suddetta Convenzione, ha assicurato la copertura finanziaria necessaria alle assunzioni di che trattasi.

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

Si allontana, alle ore 15:01, il prof. Peragine (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore, nel richiamare la relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti in ordine all'argomento in oggetto, già posta a disposizione dei senatori accademici in occasione della riunione del 11.02.2021 (p. 3 odg) rinnova le considerazioni *ivi* espresse, nonché quelle emerse nella riunione del 24.02.2021 sul medesimo argomento (p. 3 odg).

Egli, in forza di quanto già rappresentato in sede di trattazione dell'argomento relativo alla programmazione personale docente e ricercatore (p. 3 all'odg odierna riunione), ravvisa l'opportunità di attendere la tabella riepilogativa dei dati inerenti alla capacità assunzionale dell'Università ed alla relativa incidenza sul Bilancio di Ateneo, prima di assumere qualunque determinazione in ordine alle proposte di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi di Dipartimento, al fine di avere pronto riscontro della ricaduta generata da ogni posizione programmata.

Egli, pertanto, propone di rinviare l'argomento in oggetto, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica generale inerente il monitoraggio delle spese di personale.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SICILIANI S.P.A E INDICAZIONE REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 6**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che la prof.ssa Carmela Ventrella, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, facendo seguito alla nota pervenuta il 13.01.2021 prot. 2702, con cui chiedeva l'approvazione e la stipula dell'Accordo quadro tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e la Siciliani S.p.A, con e-mail del 15.02.2021 ha trasmesso lo schema del citato accordo che viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA  
TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SICILIANI S.p.A.****PREMESSO**

- che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
- che ai sensi dell'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, il Rettore stipula gli Accordi di collaborazione;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all'attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell'ambito della filiera alimentare dedicata al pubblico di consumatori culturalmente orientato;
- che la prof.ssa Carmela Ventrella, ordinaria di Diritto ecclesiastico e canonico, conduce un'attività di ricerca in materia di libertà religiosa, macellazioni rituali e certificazioni alimentari;
- che la Siciliani S.p.A., con il modernissimo stabilimento di mattazione e lavorazione carni di Palo del Colle (Bari), è fra i pochi ad essere dotato di ben tre differenti linee di macellazione in relazione alle molteplici tipologie di animale trattate e a possedere tutte le autorizzazioni necessarie a effettuare i diversi rituali di abbattimento nel rigido rispetto delle norme religiose e culturali;
- che la Siciliani S.P.A. ha già collaborato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ospitando, tra gli altri, un laureando per l'approfondimento sul campo del lavoro di tesi di laurea dedicata ai profili giuridici delle certificazioni alimentari religiose;
- che le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione;

**RAVVISATA**

l'opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli,

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE, TRA**

**L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** (d'ora innanzi denominata UNIBA) con sede in Bari Piazza Umberto I, n.1 Codice Fiscale: 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXX (XX) il XXXXXXXX,

**E**

**Siciliani S.p.A.**, con sede legale in Palo del Colle (BA) Strada Provinciale Palo Del Colle-Bitonto, P. IVA 00272810722, legalmente rappresentata da Porzia Siciliani, nata a XXXXXXXX (XX) il XXXXXXXX

**Art. 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente Accordo.

**Art. 2**

**Finalità dell'Accordo**

Con il presente Accordo **UNIBA e Siciliani S.p.A.** propongono di instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca per il monitoraggio territoriale del fenomeno delle certificazioni alimentari religiose con particolare riferimento alle macellazioni rituali attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e lavoro per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

**Art. 3**

**Oggetto dell'Accordo**

Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, UNIBA e la Siciliani S.p.A. si impegnano a collaborare per:

- reciproco aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale;
- raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- libero accesso reciproco agli archivi e biblioteche oggetto di interesse per la presente Convenzione;
- individuazione e condivisione di buone pratiche;
- diffusione dei risultati attraverso un apposito portale online;
- organizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum, guide linea;
- coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione concordata tra le Parti.

**Art. 4**

**Gestione amministrativa**

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente atto saranno stipulati appositi accordi, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte. Essi disciplineranno le specifiche iniziative definendone le modalità, ivi compresa l'utilizzazione

dei rispettivi locali e strumentazioni, tempi e oneri a carico delle Parti, le eventuali condizioni per l'utilizzo della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati e le modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative

**Art. 5**  
**Clausola di segretezza**

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata, nell'ambito del presente Accordo.

**Art. 6**  
**Referenti**

Per le attività inerenti il presente Accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA la prof.ssa Carmela Ventrella;
- per la Siciliani S.p.A. la dott.ssa Gigliola Ficco.

Tali referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

**Art. 7**  
**Copertura assicurativa**

Ciascuno dei contraenti garantisce a ricercatori e componenti dell'Altro Ente la possibilità di accesso nei propri laboratori e strutture e la fruizione dei relativi servizi, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali di ciascun Ente. Siciliani S.p.A. e UNIBA garantiscono, nei confronti del proprio personale che frequenta le strutture dell'altro Ente, idonee coperture assicurative contro gli infortuni, le malattie professionali e per responsabilità civile. Siciliani S.p.A. ed UNIBA garantiscono tali coperture anche per i rispettivi studenti che frequenteranno locali e laboratori dell'altro Ente per attività di formazione, ivi comprese quelle di tirocinio. Le attività saranno regolate da apposite convenzioni stipulate secondo le vigenti normative in materia.

Il personale delle Parti ed i soggetti ad essi equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

**Art. 8**  
**Durata**

Il presente Accordo ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra.

**Art.9**  
**Recesso**

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni momento, con preavviso di tre mesi, notificato con posta certificata. In ogni caso, nessuna delle Parti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

**Art.10**  
**Modifiche**

Ogni modifica o integrazione del presente Accordo dovrà avvenire per iscritto.

**Art.11**  
**Controversie**

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque

controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

#### **Art.12**

##### **Oneri fiscali**

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, alla quale provvede UNIBA, assolvendola in modo virtuale, ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

#### **Art. 13**

##### **Trattamento dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e che, ai sensi dell'art. 6 dello stesso, si dovrà confermare/nominare il referente di questa Università per le attività inerenti l'Accordo *de quo*.””

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dello stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 39 - *Contratti e convenzioni*;

**RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 68 - *Accordi di collaborazione*;

**VISTA** la nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 2702, in data 13.01.2021, a firma della prof.ssa C. Ventrella, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, in ordine alla proposta di stipula dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Siciliani S.p.A., finalizzato al monitoraggio territoriale del fenomeno delle certificazioni alimentari religiose, attraverso la realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni di comune interesse;

**VISTO** lo schema dell'Accordo *de quo*, integralmente riportato in narrativa, anche per quanto attiene all'indicazione della prof.ssa Carmela Ventrella, quale referente per questa Università, ai sensi dell'art. 6;



VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di collaborazione scientifica, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Siciliani S.p.A., finalizzato al monitoraggio territoriale del fenomeno delle certificazioni alimentari religiose, attraverso la realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni di comune interesse;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dello stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL KCG COLLEGE OF TECHNOLOGY (KARAPAKKAM, CHENNAI, TAMIL NADU, INDIA) E INDICAZIONE DEL REFERENTE E DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internalizzazione didattica e ricerca:

““L'Ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Informatica nella seduta del 22.01.2021 ha approvato l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il KCG College of Technology di Tamil Nadu, India, il cui Omissis si riporta qui di seguito:

*“Il Direttore comunica che, con nota prot.n. 2095 del 29.12.2020, il prof. Giovanni Dimauro ha inviato la bozza di un testo di accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il KCG College of Technology (Karapakkam, Chennai, Tamil Nadu, India).*

*Il Direttore illustra sinteticamente i contenuti dell'accordo.*

*Attraverso il presente accordo, le Parti cercheranno di stabilire forme di collaborazione che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra i due paesi. In particolare, la collaborazione tra le Parti potrà essere sviluppata attraverso:*

- *mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazione di corsi di laurea, post laurea e dottorati di ricerca che rilascino titoli congiunti o doppi;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche attraverso la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparati tecnico/scientifici complessi;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *sviluppo di progetti comuni da presentare per il finanziamento da parte della Commissione europea o di altre organizzazioni sovranazionali;*
- *azioni finalizzate alla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo.*

*I referenti del presente accordo saranno: il Prof. Giovanni Dimauro, Dipartimento di Informatica, per l'Università degli Studi di Bari e il Dott. V. Thulasi Bai, Dipartimento di Ingegneria elettronica e della comunicazione, per il KCG College of Technology.*

*Il presente accordo entrerà in vigore alla firma di entrambe le parti e resterà in vigore per cinque anni. Ciascuna parte potrà risolvere il Contratto con un preavviso scritto di sei mesi fornendo un'adeguata motivazione per la risoluzione. Qualsiasi attività in corso al momento della risoluzione o della scadenza del presente accordo deve essere completata secondo le condizioni stabilite nello specifico accordo di attuazione dell'attività.*

*Alla risoluzione del presente Accordo i referenti delle due istituzioni dovranno redigere congiuntamente una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.*

*Al fine di svolgere le attività previste nel predetto Accordo, le Parti provvederanno a raccogliere le risorse economiche necessarie nei limiti e in conformità della legislazione in vigore nei loro paesi.*

*Ciascuna parte fornirà, in conformità con le rispettive leggi e regolamenti, tutta l'assistenza e il sostegno necessari agli studenti in visita, al personale docente, ai ricercatori e al personale tecnico e amministrativo.*

*Le spese di viaggio saranno addebitate a chi effettua la mobilità, se non diversamente previsto.*

*L'Università di provenienza può contribuire alle spese fornendo un aiuto finanziario a sostegno della mobilità laddove siano disponibili le risorse necessarie.*

*In caso di fondi disponibili l'Università ospitante può contribuire alle spese con un aiuto finanziario.*

*Il Consiglio approva all'unanimità il testo dell'Accordo in discussione ...”*

L'Ufficio, in merito all'avvio della suddetta collaborazione accademica, evidenzia che l'Accordo proposto dal Consiglio del suddetto Dipartimento, in lingua inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere ed ha una durata di cinque anni.

Inoltre, evidenzia che, come indicato all'art. 2, "Programmi di Cooperazione", il Referente scientifico, per l'Università di Bari - Dipartimento di Informatica, è il prof. Giovanni Dimauro, mentre per il KCG College of Technology, è il dott. V. Thulasi Bari, e che, pertanto occorrerà designare il Coordinatore dell'Accordo *de quo*, nonché i due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.”

Il Rettore, in proposito, nel ritenere accoglibile l'indicazione del prof. Giovanni Dimauro quale Referente scientifico, per questa Università, ex art. 2 dell'Accordo, propone i proff. Rosa Lanzilotti e Roberto Carlucci, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, per questa Università, ai sensi del medesimo articolo, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

**RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 68 - *Accordi di collaborazione*;

**VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla riunione del 22.01.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con nota prot. n. 8388, in data 29.01.2021 - in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il KCG College of Technology (Karapakkam, Chennai, Tamil Nadu, India), finalizzato alla ricerca di forme di collaborazione che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra i due Paesi;

**VISTO** lo schema dell'Accordo *de quo*, anche per quanto attiene all'indicazione del prof. Giovanni Dimauro quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2;

**TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione

didattica e ricerca, anche per quanto attiene alla nomina, per questa Università, di n. 2 componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine all'indicazione dei proff. Rosa Lanzilotti e Roberto Carlucci, quali componenti della predetta Commissione, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il KCG College of Technology (Karapakkam, Chennai, Tamil Nadu, India), finalizzato alla ricerca di forme di collaborazione che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra i due Paesi;
- di approvare l'indicazione del prof. Giovanni Dimauro, quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo;
- di nominare i proff. Rosa Lanzilotti e Roberto Carlucci, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Esce, alle ore 15:11, il prof. Canfora (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testé esaminato, il seguente argomento:

RINNOVO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INSTITUT NATIONAL D'ÉTUDES DÉMOGRAPHIQUES (INED) - FRANCIA E INDICAZIONE COORDINATORE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**RINNOVO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INSTITUT NATIONAL D'ÉTUDES DÉMOGRAPHIQUES (INED) - FRANCIA E INDICAZIONE COORDINATORE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che in data 14.02.2021 è scaduto il Memorandum of Understanding sottoscritto il 14.02.2017 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut national d'études démographiques (INED) - Francia, della durata di quattro anni, il cui coordinatore è stata la prof. ssa Maria Carella, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche.

L'Ufficio rappresenta che in data 24.02.2021, prot. n. 639, è pervenuto l'estratto dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e che, nella seduta del 21.01.2021, è stato approvato il rinnovo del suddetto Accordo. Si riporta qui di seguito l'*Omissis*:

*“Il Direttore passa la parola alla prof.ssa Maria Carella che propone ed illustra il rinnovo dell'accordo quadro/convenzione con l'Institut national d'études démographiques (INED).*

*La prof.ssa Maria Carella fa presente che l'accordo firmato dal Magnifico Rettore nel febbraio 2017 è scaduto, si rende necessario il rinnovo del medesimo accordo con scadenza 2025, tale accordo permetterebbe al Dipartimento di richiedere dati all'Institut national d'études démographiques (INED) con la possibilità anche da parte dei docenti di poter recarsi presso il centro stesso.*

*Terminato l'intervento il Direttore invita questo Consesso ad esprimere un parere in merito al rinnovo dell'accordo. Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, esprime parere positivo al rinnovo dell'accordo e individua la prof.ssa Maria Carella referente scientifico del ridetto accordo.*

*La presente deliberazione, stante l'urgenza, è approvata seduta stante ed è resa immediatamente esecutiva”.*

L'Ufficio, in merito al rinnovo del suddetto Memorandum, rappresenta che il Consiglio di Dipartimento ha, altresì, inviato l'Emendamento al Memorandum, in lingua francese ed inglese, già firmato dal Direttore dell'Institut National d'études démographiques (INED) M.me Magda Tomasini, in cui si prolunga di ulteriori quattro anni la durata del suddetto Memorandum, ovvero dal 01 marzo 2021 al 28 febbraio 2025.

L'Ufficio evidenzia, inoltre che, la prof.ssa Maria Carella è stata confermata quale Referente Scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella riunione del 21.02.2021, in ordine al rinnovo del *Memorandum of Understanding (MoU)* in parola ed alla conferma della prof.ssa Maria Carella quale Referente Scientifico dello stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi, anche con riferimento al relativo emendamento.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

**VISTO** il Memorandum of Understanding (MoU), sottoscritto in data 14.02.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut National d'Études Démographiques (INED), Francia, della durata di quattro anni, scaduto il 14.02.2021, sotto la responsabilità scientifica della prof.ssa Maria Carella, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche;

**VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla riunione del 21.01.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con nota prot. n. 14568, in data 24.02.2021 - in ordine al rinnovo del suddetto Memorandum ed alla conferma della prof.ssa Maria Carella quale Referente Scientifico dello stesso;

**TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione- Sezione Internazionalizzazione, U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche per quanto attiene all'emendamento al



suddetto *Memorandum*, in lingua francese ed inglese, già sottoscritto dal Direttore dell'Institut National d'Études Démographiques (INED), con cui se ne prolunga la durata di ulteriori quattro anni (dal 01.03.2021 al 28.02.2025),

DELIBERA

- di approvare il rinnovo del *Memorandum of Understanding* ed il relativo emendamento, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut National d'Études Démographiques (INED) – Francia;
- di confermare la prof.ssa Maria Carella, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMPETITIVI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO DENOMINATI HORIZON EUROPE SEEDS (EUROPESEEDS@UNIBA)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione:

“L'Ufficio ricorda che, nell'ambito del Documento di programmazione integrata-2021-2023, è stato individuato, fra gli altri, come obiettivo strategico relativo alla Ricerca, “incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni” e sono state individuate alcune azioni che mirano a promuovere la partecipazione a bandi competitivi ed in particolare a quelli lanciati nell'ambito del programma quadro Horizon Europe.

In tale prospettiva e per contribuire alla soluzione delle sfide che la cooperazione internazionale allo sviluppo vuole affrontare e che richiedono un approccio sempre più multidisciplinare ed interdipendente, si è ritenuto di promuovere interventi che mirino a superare gli approcci specialistici generati dall'organizzazione dei gruppi di ricerca per settori scientifici disciplinari/dipartimenti, promuovendo un'integrazione finalizzata a mettere in risalto le specificità ed al tempo stesso la pluralità degli ambiti di ricerca sviluppati all'interno dell'Ateneo e sostenerli e svilupparli, affinché in maniera sinergica possano cogliere le sfide della ricerca internazionale.

Un intervento è dato dalla progettazione del bando di cui all'oggetto, di seguito integralmente riportato.

**Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro denominati Horizon Europe Seeds (europeseeds@uniba)****Art. 1 – Finalità del Bando**

*L'Università di Bari, in quanto grande ateneo pubblico generalista, sviluppa al suo interno ricerche che spaziano in molteplici campi, il che rende l'Ateneo barese un luogo ideale per quella ibridazione dei saperi che viene oggi riconosciuta come la base per il progresso della conoscenza contemporanea e del suo impatto sulla crescita economico-sociale. Le più importanti sfide scientifiche richiedono oggi lavoro condiviso tramite collaborazioni interdisciplinari, e la classica suddivisione dei saperi viene sempre più sostituita da una tassonomia della ricerca trasversale, tipicamente rappresentata nei clusters del pillar 2 del programma Horizon Europe.*

*Con il presente bando, denominato “Horizon Europe Seeds”, l'Università di Bari intende promuovere e sostenere proposte di ricerca altamente transdisciplinari basate sulla presenza di competenze, strutture e personale, che possano integrarsi efficacemente rafforzando la competitività dell'Università di Bari rispetto all'accesso ai finanziamenti europei, con particolare riferimento al programma Horizon Europe che si avvia nel 2021.*

*Infatti, il presente bando finanzia attività connesse alla costituzione di network europei e alla redazione di proposte progettuali candidabili su bandi del programma Horizon Europe.*

*Il bando Horizon Europe Seeds è una tra le iniziative comprese nella politica della ricerca dell'Università degli Studi di Bari che punta, oltre che a sostenere l'eccellenza della ricerca, a favorire la collaborazione tra ricercatori dell'Ateneo appartenenti a differenti aree culturali, rendendoli più attivamente partecipi alla comunità scientifica accademica, ed a stimolarne la presenza sullo scenario internazionale nonché l'integrazione con lo sviluppo del territorio.*

### **Art. 2 – Caratteristiche delle proposte finanziabili**

*Le proposte finanziabili attraverso il presente bando possono variare sensibilmente per contenuti, struttura, obiettivi e composizione del gruppo di ricerca proponente. Dovranno comunque caratterizzarsi per la coerenza con i seguenti punti:*

- *coinvolgere attivamente ed in maniera organica molteplici aree di ricerca (Aree CUN) tra quelle presenti nell'Ateneo;*
- *identificarsi in uno dei pilastri del Programma Horizon Europe, con priorità in uno dei 6 Cluster<sup>1</sup> individuati nel Pillar 2 del programma Horizon Europe (la descrizione dei cluster è riportata in allegato 1):*
  1. *Salute e qualità della vita*
  2. *Cultura, creatività e società inclusive*
  3. *Sicurezza civile per le società*
  4. *Digitale, industria e spazio*
  5. *Clima, energia e mobilità*
  6. *Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura ed ambiente*
- *essere la base per una candidatura progettuale a valere su un bando di Horizon Europe, rispettandone quindi gli orientamenti strategici e priorità, impatti ed obiettivi attesi laddove predefiniti;*
- *mirare allo sviluppo o consolidamento di reti di cooperazione nazionali ed internazionali interdisciplinari ed intersettoriali e favorire la mobilità dei ricercatori;*
- *promuovere la partecipazione anche di ricercatori non già coinvolti in programmi e reti di ricerca;*
- *prevedere specifiche declinazioni delle politiche di genere (Gender Equality Plan, degli obiettivi di sostenibilità (Sustainability), della trasparenza ed accessibilità dei dati (data management plan), dell'etica dell'IPR;*
- *prevedere una durata delle attività pari a 18 mesi.*

### **Art. 3 – Soggetti ammissibili**

*I soggetti beneficiari organizzati in "Raggruppamento" devono essere strutturati in accordo ai seguenti criteri:*

- *ciascun Raggruppamento dovrà ricomprendere al suo interno non meno di tre differenti Aree CUN. Un'Area CUN si intende rappresentata nel Raggruppamento se sono presenti non meno di 3 ricercatori ad essa afferenti (docenti / ricercatori universitari di ruolo, ricercatori a tempo determinato di tipo a o b).*
- *il Raggruppamento indica un coordinatore scientifico, Principal Investigator (PI), il quale ne assume la responsabilità scientifica e gestionale, e individua una Key*

---

<sup>1</sup> I Cluster rappresentano un modo per aggregare e orchestrare quella molteplicità di talenti ed eccellenze oggi presenti in Europa nelle varie aree del sapere, riuscendo a sviluppare la massa critica necessaria ad affrontare le odierne sfide sociali, che richiedono attenzione alle modalità con cui il sistema socio-economico interagisce con la politica, con la tecnologia, con i regolamenti, con il vivere quotidiano ed il senso civico comune.

Area Person (KAP) per ciascuna delle Aree CUN rappresentate nel raggruppamento.

- il PI e le KAP dovranno essere docenti / ricercatori universitari di ruolo (in caso di ricercatori a tempo determinato, solo di tipo b) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- ciascun ricercatore (docente / ricercatore universitario di ruolo, ricercatore a tempo determinato di tipo a o b) può partecipare ad un solo Raggruppamento proponente.

#### **Art. 4 – Entità del Finanziamento e spese ammissibili**

Le risorse complessivamente a disposizione del presente Bando ammontano a € XXXXXXXX,

L'importo massimo ammissibile per ciascuna proposta ammonta a 50.000 euro.

Le spese ammissibili sono:

- Finanziamento assegni di ricerca;
- Spese di mobilità;
- Spese per pubblicazioni scientifiche;
- Spese di investimento (software applicativi acquisiti in proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato; attrezzature generiche quali banconi, frigoriferi, carrelli etc; impianti tecnologici e attrezzature scientifiche; attrezzature informatiche ed elettroniche).
- **Eventuale A sostegno della realizzazione e continuità dei progetti, potranno essere richiesti posti di ricercatore di tipo b), che potranno essere assegnati, nel rispetto della graduatoria di merito dei progetti stessi e della disponibilità dei posti stessi assegnati dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico.**

#### **Art. 5 Presentazione dei Progetti**

La candidatura dovrà essere redatta secondo il formulario allegato e contenere le seguenti informazioni:

- 1) Denominazione della proposta
- 2) Cluster di riferimento del programma Horizon Europe (Allegato 1).
- 3) Illustrazione dell'idea progettuale (max 10.000 parole) che ne descriva:
  - Obiettivi generali che la proposta intende perseguire
  - Contesto nel quale il progetto si inserisce, anche per quanto riguarda lo stato dell'arte nel settore, le relazioni con altre strutture di ricerca e/o con strutture produttive interessate alle potenziali ricadute
  - Carattere di originalità della proposta, e metodologie che si intendono utilizzare
  - Impatti previsti (sociali, economici, di mercato etc.)
  - Modalità di sfruttamento e disseminazione dei risultati
- 4) Specifici Plan per Gender Equality, Data management, Etica;
- 5) Principal Investigator: cognome e nome, Dipartimento di Ricerca di afferenza, SSD, Area CUN e short CV;
- 6) Elenco delle aree CUN e, per ciascuna Area CUN rappresentata nel Raggruppamento, occorre specificare: Key Area Person (Cognome e nome, SSD, Area CUN e short CV), elenco dei ricercatori afferenti con indicazione, per ciascuno, del cognome e nome, SSD, Area CUN e Dipartimento di Ricerca di afferenza;

- 7) *Elenco dei Dipartimenti di Ricerca coinvolti e, ove previsto, descrizione delle infrastrutture di ricerca messe a disposizione del Raggruppamento;*
- 8) *Il ruolo di ciascuna Area CUN in funzione degli obiettivi previsti e le relative modalità di integrazione e collaborazione con il resto del Raggruppamento;*
- 9) *Il costo complessivo del progetto articolato per voci di spesa come sopra qualificate;*

**Art. 6 Modalità e termini per la presentazione delle Proposte progettuali**

*Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate inviandole a ..... a partire dalle ore .... del giorno .... e fino alle ore .... del giorno ....*

**Art. 7 Criteri di valutazione per la selezione dei progetti**

*Le proposte saranno valutate in accordo ai criteri di seguito indicati.*

*Eccellenza (massimo 40 punti)*

- *Chiarezza e pertinenza della proposta rispetto al Cluster di riferimento  
massimo 10 punti;*
- *Realizzabilità della proposta e appropriatezza delle metodologie/soluzioni ipotizzate;  
massimo 10 punti*
- *Potenziale innovativo, misura in cui la proposta va oltre lo stato dell'arte e dimostra, ad es., obiettivi innovativi, nuovi concetti e approcci, nuovi prodotti, servizi o modelli aziendali, organizzativi, sociali  
massimo 10 punti*
- *Politiche di genere: capacità della proposta di affrontare e/o adeguarsi a specifiche esigenze di genere; bilanciamento di genere nel raggruppamento proponente;  
massimo 2,5 punti*
- *Sostenibilità: capacità della proposta di contribuire al raggiungimento dei SDGs dell'agenda 2030 delle nazioni unite;  
massimo 2,5 punti*
- *Trasparenza ed accessibilità dei dati: puntualità nella individuazione dei dati che verranno trattati e dei processi adottati per la gestione, documentazione, cura e conservazione dei dati;  
massimo 2,5 punti*
- *Etica nella ricerca: puntualità nella definizione delle misure da adottarsi per garantire l'etica e l'integrità nella ricerca;  
massimo 2,5 punti*

*Impatto (massimo 30 punti)*

- *Coerenza tra gli impatti previsti nella proposta e l'area di specializzazione selezionata (Cluster);  
massimo 10 punti*
- *Contributo delle soluzioni proposte di creare nuove opportunità di mercato, rafforzare la competitività e la crescita del territorio, generare benefici per la società;  
massimo 10 punti*
- *Sfruttamento e disseminazione dei risultati attesi: qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto (compresi i diritti di proprietà*

*intellettuale, per il cui regime deve essere prevista apposita regolamentazione);  
comunicare le attività del progetto a diversi destinatari  
massimo 10 punti*

*Implementazione (massimo 30 punti)*

- *Capacità operativa del Raggruppamento: valutazione del PI e dei KAP (Curriculum Vitae, pubblicazioni o risultati pertinenti, progetti o attività precedenti pertinenti, adeguata disponibilità di infrastrutture di ricerca all'interno dei Dipartimenti di Ricerca coinvolti).  
massimo 10 punti*
- *Complementarità dei partecipanti e misura in cui il Raggruppamento nel suo insieme riunisce le competenze necessarie, ovvero, bilanciamento quali-quantitativo tra le conoscenze e le competenze richieste per lo sviluppo della proposta e le Aree CUN del Raggruppamento. Indicativamente un raggruppamento risulta quantitativamente bilanciato se nessuna Area CUN risulta avere una consistenza numerica superiore a quella complessivamente espressa dalle restanti. E' qualitativamente bilanciato se tutte le Aree CUN coinvolte risultano essere strettamente funzionali a soddisfare il fabbisogno di competenze espresso dalla proposta.  
massimo 10 punti*
- *Capacità del Raggruppamento di realizzare massa critica in ragione del numero di ricercatori coinvolti e delle Aree CUN presenti.  
massimo 10 punti (3 punti per ciascuna Area CUN rappresentata nel Raggruppamento aggiuntiva rispetto alle tre necessarie per la presentazione della proposta; 1 punto se nel raggruppamento sono ricomprese Aree CUN appartenenti a Macro Aree differenti)*

#### **Art.8 Modalità di selezione dei progetti**

*La valutazione dei progetti è affidata ad una Commissione di Valutazione nominata dal Magnifico Rettore con apposito decreto rettorale.*

*La commissione procederà, sulla base dei criteri anzi riportati, a valutare le proposte e redigere una graduatoria di merito finale che riporterà altresì, per ciascuna proposta, l'indicazione della spesa ritenuta ammissibile e congrua, ovvero l'ammontare del Grant eventualmente concesso a ciascun Raggruppamento proponente. Le proposte saranno finanziate nell'ordine, sino all'esaurimento dei fondi disponibili.*

#### **Art. 9 Gestione dei progetti**

*Ciascuna proposta ammessa a finanziamento potrà essere avviata successivamente alla comunicazione di ammissibilità e assegnazione del finanziamento.*

*In corso di svolgimento delle attività, eventuali variazioni delle voci di spesa ammissibili non saranno soggette ad approvazione preventiva da parte dell'Ateneo qualora non eccedenti il limite massimo del 10% del totale dei costi ammessi.*

#### **Art. 10 – Rendicontazione della spesa e risultati attesi**

*Le somme non spese entro la data di terminazione delle attività andranno in economia e concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.*

*Il finanziamento assegnato, da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle attività previste nella proposta ammessa, deve essere rendicontato dal P.I. entro 60 giorni*

dal termine delle attività progettuali. Unitamente alla rendicontazione delle spese il Raggruppamento proponente dovrà inoltre consegnare:

- almeno un **“Memorandum of Understanding”** sottoscritto o da sottoscrivere nell'immediato e finalizzato alla costituzione del network europeo candidato a presentare la **“proposta progettuale”** in risposta a Call Horizon Europe di prevista pubblicazione su specifici e identificati Work Programme, ovvero su una specifica Call se già pubblicata e identificata.
- Almeno una **“Proposta Progettuale”**, da sottomettere in risposta a Call Horizon Europe di prevista pubblicazione su specifici e identificati Work Programme, ovvero su una specifica Call se già pubblicata e identificata.

#### **Art. 11 - Valutazione dei risultati**

La Commissione di Valutazione effettuerà una valutazione ex post finalizzata alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Saranno valutate ulteriori politiche premiali in termini di attribuzione di risorse di personale per tutti quei Raggruppamenti che avranno proceduto alla sottomissione di una **“proposta progettuale”** a valere su uno dei programmi di finanziamento Horizon Europe come previsto dal bando. Nel caso questo non si sia ancora realizzato ad un anno dalla conclusione del progetto, il PI dovrà predisporre una relazione indirizzata alla Commissione di Valutazione ed alla Commissione Ricerca di Ateneo per giustificare i motivi della mancata sottomissione, e predisporre un cronoprogramma per la sottomissione nel periodo immediatamente successivo.

#### **Art. 12 Pubblicità e diffusione del Bando**

Il Bando e i relativi allegati sono pubblicati sul portale UNIBA alla pagina della Ricerca al seguente link: ...

#### **Art. 13 – Responsabile del Procedimento**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento del presente Bando è ...

Informazioni e chiarimenti relativi al Bando possono essere richiesti al seguente indirizzo mail: [ricerca@uniba.it](mailto:ricerca@uniba.it)

#### **Art. 14 – Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento UE 2016/679. I dati personali trasmessi saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Bando. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è la Dott.ssa Rosa Maria SANROCCO

#### **Art. 15 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.”

L'Ufficio riferisce che per il bando sopra riportato il Consiglio di Amministrazione ha previsto un impegno di spesa di € 2.000.000 e che, tenuto conto che nell'ambito della riunione della Commissione Ricerca era stata evidenziata l'opportunità di prevedere comunque uno stanziamento, per assicurare a ciascun ricercatore un finanziamento che consentisse di adempiere al dovere ed esercitare il diritto alla ricerca, è stato deliberato un ulteriore impegno di spesa per € 400.000, da distribuirsi secondo criteri da definirsi da parte della Commissione ricerca.

Per completezza di informazione, si riferisce che ulteriori risorse saranno assegnate, per il potenziamento di laboratori ed acquisto di strumentazione scientifica.

Con specifico riferimento al bando sottoposto all'attenzione del Senato per l'approvazione, si rappresenta che, per il successo dell'intervento e per garantire una continuità alle linee di ricerca che verranno delineate in esito al bando, si è ipotizzata altresì la possibilità di prevedere l'assegnazione di posti di ricercatore in settori ritenuti strategici dai gruppi interdisciplinari formati per rispondere ad una sfida che i bandi europei abbiano individuato nelle call e/o programmi di intervento. L'ipotesi è riportata in neretto come eventuale all'art. 4 della bozza di bando sopra riportata.

### **Allegato 1** **Descrizione dei Poli Tematici (CLUSTER)**

Per ottenere i massimi risultati in termini di impatto, flessibilità e sinergie, le attività di ricerca e innovazione sono organizzate in sei poli tematici, interconnessi attraverso infrastrutture di ricerca paneuropee che, singolarmente e collegialmente, incentiveranno la cooperazione interdisciplinare, intersettoriale, trasversale, transfrontaliera e internazionale. Queste attività presentano una vasta gamma di livelli di maturità tecnologica (Technological Readiness Level, TRL), compresi quelli inferiori.

Ciascun polo tematico contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile, e molti obiettivi di sviluppo sostenibile sono sostenuti da più di un polo tematico.

Le scienze sociali e umane, comprese le attività specifiche e dedicate, sono pienamente integrate in tutti i poli tematici.

Le attività di R&I sono attuate nell'ambito di ciascuno dei seguenti poli tematici e a livello trasversale:

- 1) polo tematico "**Salute**": migliorare e proteggere la salute e il benessere dei cittadini di tutte le età generando nuove conoscenze, sviluppando soluzioni innovative e garantendo l'integrazione, se del caso, della prospettiva di genere per prevenire, diagnosticare, monitorare, trattare e curare le malattie e sviluppare le tecnologie sanitarie; attenuare i rischi per la salute, proteggere la popolazione e promuovere la buona salute e il benessere, anche nei luoghi di lavoro; rendere i sistemi di assistenza sanitaria pubblica più equi, sostenibili ed efficienti sul piano dei costi; prevenire e affrontare le malattie legate alla povertà; sostenere e favorire la partecipazione e l'autogestione dei pazienti.

Aree di intervento: salute lungo tutto l'arco della vita; determinanti ambientali e sociali della salute; malattie rare e non trasmissibili; malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà; strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; sistemi di assistenza sanitaria;

- 2) polo tematico "**Cultura, creatività e società inclusiva**": rafforzare i valori democratici, compresi lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, proteggere il patrimonio culturale europeo, esplorare il potenziale dei settori culturali e creativi e promuovere le trasformazioni socioeconomiche che contribuiscono all'inclusione e alla crescita, comprese la gestione della migrazione e l'integrazione dei migranti.

Aree di intervento: democrazia e governance; cultura, patrimonio culturale e creatività; trasformazioni sociali ed economiche;



- 3) polo tematico "**Sicurezza civile per la società**": rispondere alle sfide poste dalle continue minacce per la sicurezza, compresa la criminalità informatica, e dalle catastrofi naturali e di origine antropica.

Aree di intervento: società resilienti alle catastrofi; protezione e sicurezza; cibersicurezza;

- 4) polo tematico "**Digitale, industria e spazio**": rafforzare le capacità e assicurare la sovranità dell'Europa nelle tecnologie abilitanti fondamentali di digitalizzazione e produzione e nella tecnologia spaziale, lungo tutta la catena del valore, per costruire un'industria circolare, competitiva, digitale e a basse emissioni di carbonio; assicurare un approvvigionamento sostenibile di materie prime; mettere a punto materiali avanzati e costituire le basi per i progressi e l'innovazione nell'ambito delle sfide globali per la società.

Aree di intervento: tecnologie di fabbricazione; tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; tecnologie abilitanti emergenti; materiali avanzati; intelligenza artificiale e robotica; internet di prossima generazione; capacità computazionali avanzate e Big Data; industrie circolari; industrie pulite e a basse emissioni di carbonio; spazio, compresa l'osservazione della Terra;

- 5) polo tematico "**Clima, energia e mobilità**": contrastare i cambiamenti climatici comprendendone meglio le cause, l'evoluzione, i rischi, gli impatti e le opportunità, rendendo i settori dell'energia e dei trasporti più compatibili con l'ambiente e con il clima, più efficienti e competitivi, più intelligenti, sicuri e resilienti, promuovendo l'uso di fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica, migliorando la resilienza dell'Unione agli shock esterni e adattando il comportamento sociale in considerazione degli SDG.

Aree di intervento: climatologia e soluzioni per il clima; approvvigionamento energetico; reti e sistemi energetici; edifici e impianti industriali nella transizione energetica; comunità e città; competitività industriale nel settore dei trasporti; mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; mobilità intelligente; stoccaggio dell'energia;

- 6) polo tematico "**Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente**": proteggere l'ambiente, ripristinare, gestire e usare in modo sostenibile le risorse naturali e biologiche terrestri, marine e delle acque interne per porre fine all'erosione della biodiversità e affrontare la sicurezza alimentare e nutrizionale per tutti e la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio che utilizzi le risorse in modo efficiente e una bioeconomia sostenibile.

Aree di intervento: osservazione dell'ambiente; biodiversità e risorse naturali; agricoltura, silvicoltura e zone rurali; mari, oceani e acque interne; sistemi alimentari; sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'UE; sistemi circolari;

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito di Ateneo alla pagina Ricerca e la pagina intranet, che verranno costantemente implementati"

Il Rettore, in particolare, nel richiamare la delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui alla riunione del 25.02.2021, con la quale, tra l'altro, è stata rimessa alla valutazione

del Senato Accademico la proposta volta a prevedere nel succitato bando, che “...A sostegno della continuità dei progetti ...posti di ricercatore di tipo b), ... potranno essere assegnati, nel rispetto della graduatoria di merito dei progetti e della disponibilità dei posti stessi, dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico”, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale vengono da più parti richiesti chiarimenti con riferimento all'art. 4 – *Entità del finanziamento e spese ammissibili* del Bando *Horizon Europe Seeds* e, nello specifico, se rientrino tra le spese ammissibili quelle per contratti di manutenzione delle strumentazioni utili alle attività di ricerca (prof. Colafemmina), ovvero le spese di acquisto di banche dati (prof. Peragine), nonché quali siano le motivazioni per la mancata previsione, tra le spese rendicontabili, del materiale di consumo (prof. Giorgino).

In proposito, interviene la dott.ssa P. Rutigliani, la quale, in qualità di Direttore responsabile *ad interim* della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, evidenzia che si è ritenuto di escludere dal novero delle spese ammissibili quelle per contratti di manutenzione, per materiale di consumo, così come per missioni o per l'acquisto di beni e attrezzature informatiche, stante il vincolo a bilancio di contenimento delle spese per beni e servizi entro la spesa media del triennio 2016-2018, mentre, con riferimento alla ammissibilità, tra le spese rendicontabili, dell'acquisto di banche dati, il Rettore rassicura che un approfondimento *ad hoc* sarà eseguito a cura del Direttore responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, dott. G. Berardi.

Con riferimento agli ulteriori profili sottesi al Bando in esame, il dibattito prosegue con gli interventi del prof. Bellotti, il quale esprime ampio compiacimento e condivisione per le finalità e l'impostazione generale dell'iniziativa *de qua*, tesa a stimolare connessioni tra ricercatori di differenti aree culturali, quale ottimo incentivo affinché gli stessi si pongano in discussione su progetti multidisciplinari. Egli, tuttavia, ravvede un ampio iato tra la finalità del progetto - che potrebbe caratterizzarsi anche come mero studio di fattibilità - e l'impegno, in termini di *budget*, prima e di Punti Organico, poi, rispetto alle posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo b).

Il Rettore ricorda la genesi del Bando *de quo*, che, in una prima ipotesi di lavoro contemplava la possibilità di finanziare posti di RTDb), al fine di sostenere la realizzazione e continuità delle proposte progettuali. Anche alla luce delle riflessioni svolte nel corso della odierna riunione (p. 3 odg) - per cui è ancora allo studio la convenienza di usufruire di tutto il contingente di posti di RTDb) a valere sul *secondo Piano straordinario 2020 per il*

*reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010* (D.M. 856 del 16.11.2020), oltre alle posizioni già assegnate, giusta delibere di questo Consesso del 24.02.2021 e del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2021, stante le ricadute sull'indice di sostenibilità finanziaria concernente le spese di personale -, Egli ritiene, allo stato, non opportuno inserire nel Bando la possibilità di avanzare richieste di posti di RTDb).

Rientra, alle ore 15:23, il prof. Peragine (ripresa del collegamento audio/video).

Il prof. Giorgino, nel reputare meritoria l'apertura verso la multidisciplinarietà e la trasversalità, ravvisa, comunque, l'opportunità, con riferimento al concetto di "*massa critica*", di cui al Bando in esame, di introdurre un criterio di ragionevolezza rispetto al numero dei ricercatori coinvolti dal proponente. Egli loda l'iniziativa *de qua*, che auspica non rimanere l'unica nell'ambito dello sviluppo della ricerca UniBA, considerata l'importanza di supportare anche i giovani ricercatori, che non dispongono di un *network* così composito, nel portare avanti le proprie idee progettuali. Al contempo, Egli si interroga circa le modalità di nomina dei componenti la Commissione di valutazione, suggerendo di ricorrere a revisori esterni.

Il Rettore rende noto che è proprio intendimento non partecipare ad alcun progetto, ma seguirne, comunque, le procedure, al fine di garantirne un celere espletamento. Sul fronte della Commissione di valutazione, Egli è orientato ad individuare un componente per ciascuna delle cinque macroaree, a seguito di ampia interlocuzione con esponenti dalle specifiche competenze valutative, anche appartenenti al mondo dei privati, mentre, relativamente alla testé citata "*massa critica*", ritiene che l'ampiezza dei gruppi potrà dare impulso alla progettualità trasversale, smuovendo settori poco fecondi in ambito scientifico o situazioni di "pigrizia" e che, in generale, l'iniziativa *de qua* potrà avere ricadute positive quanto a collazione di molteplici competenze, nel percorso di accompagnamento verso i Poli tematici o *Cluster*, individuati nell'ambito del programma *Horizon Europe*. Egli, sempre in risposta al prof. Giorgino, conferma che quella in esame non è e non sarà l'unica iniziativa di sostegno alla ricerca UniBA, richiamando, in proposito, quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25.02.2021, circa lo stanziamento della somma di "*€ 400.000,00 destinata al finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo*", che dovrebbe garantire un minimo di sostegno economico a tutti i ricercatori, con rimessione "*alla valutazione della Commissione di Senato Ricerca dell'individuazione dei relativi criteri di riparto*";

La prof.ssa D'Angelo, partendo dall'idea che l'obiettivo dell'iniziativa in esame sia quello di favorire il maggior numero di partecipanti alla attività di progettazione, quale stimolo, in termini più di conoscenze interdisciplinari a livello europeo, che di natura economica, pone all'attenzione del Consesso talune proposte e/o riflessioni, già rappresentate in seno alla *Commissione Ricerca*. Ella ritiene, in particolare, che sia possibile raggiungere il medesimo risultato senza imporre un minimo di rappresentatività dell'area, consentendone, invece, un maggiore margine di flessibilità numerica, che significherebbe, altresì, garantire una maggiore coerenza degli ambiti scientifici dei partecipanti rispetto al progetto. Si potrebbe, pertanto, immaginare che la rappresentatività all'interno di ciascuna delle tre aree CUN sia costituita da non meno di *due* studiosi – almeno per le aree aggiuntive, attraverso una modifica dell'art. 3 (Soggetti ammissibili) del Bando in esame. Sarebbe, di conseguenza, da rimodulare il punteggio assegnato alla “*capacità del raggruppamento di realizzare massa critica in ragione del numero di ricercatori coinvolti e delle aree CUN presenti*”. La prof.ssa D'Angelo, altresì, ritiene che anche i ricercatori di tipo a) dovrebbero poter essere ammessi a rivestire il ruolo di PI (*Principal Investigator*): tanto risponderebbe all'esigenza strategica di offrire ampie *chance* e opportunità ai giovani, titolari di un contratto a tempo determinato, di essere coinvolti nella progettazione, tanto più considerando che sono i soggetti notoriamente più propensi ad avviare ricerca attraverso finanziamenti europei. D'altra parte, nel caso in cui il PI fosse un ricercatore di tipo b), sarebbe opportuno rivedere i criteri di valutazione dei relativi *curricula*, per renderli confrontabili con quelli dei docenti/ricercatori strutturati. A fronte di tali meritorie iniziative, Ella auspica che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro voglia avere un ruolo sempre più proattivo, nel favorire l'incontro tra domanda e offerta e collaborazioni proficue, nell'aprire tavoli di coesione ed iniziative di incontro con esperti esterni e di *scouting* interno, anche attraverso la costruzione di una pagina *web* dedicata, atta a garantire lo scambio di informazioni.

Il Rettore, dopo aver premesso che saranno assicurati momenti di incontro e tavoli tematici di confronto, con la partecipazione di esperti esterni a questa Università, rispetto ai Poli tematici individuati nell'ambito del programma *de quo*, esprime perplessità rispetto alla proposta di coinvolgimento dei RTDa) quali PI: tali ricercatori sono, normalmente, contrattisti su progetti, totalmente finanziati e rendicontati sugli stessi e ammetterli come PI potrebbe incidere sulla proficuità delle loro progettualità. Con riferimento al profilo inerente la numerosità dei ricercatori e delle aree disciplinari, Egli rimarca gli obiettivi del Bando in esame, tesi ad ampliare e coinvolgere l'area nel suo insieme e muovere, anche

“forzatamente”, molte più aree ad essere protagoniste nel processo di interconnessione di ambiti e competenze, laddove, diversamente, si sarebbe indotti a limitare il coinvolgimento dei soli ricercatori che già si conoscono: in quest’ottica il richiesto “*non meno di 3 ricercatori*” afferenti ad un’area CUN risulta molto più significativo del coinvolgimento dei singoli.

Il prof. Voza, dopo aver espresso ampio apprezzamento per l’iniziativa di che trattasi, di ampia “fascinazione culturale” e di significativo impatto sfidante, si sofferma sulle seguenti criticità procedurali: il tasso di contaminazione all’interno delle aree non è uniforme – è appurato che sia inferiore nell’area umanistica – e questo, verosimilmente, creerà uno sbilanciamento ove non si trovi un correttivo, che assicuri a tutte le aree di poter partecipare; occorre trovare un metodo per conciliare l’idea forte del “raggruppamento”, sottesa al Bando, con la titolarità delle risorse e le relative regole procedurali di utilizzo e distribuzione delle stesse, onde evitare conflittualità dipartimentali nella fase distributiva. Egli, infine, si dichiara favorevole ad approfondire, eventualmente, la proposta della prof.ssa D’Angelo di consentire aggregazioni con un numero inferiore a tre ricercatori, con riferimento alle aree aggiuntive.

Si allontana, alle ore 16:13, il prof. Solarino (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore, in risposta alle considerazioni testé espresse, evidenzia l’importanza che sia il raggruppamento stesso, nell’ottica del “ragionare comune”, ad individuare i settori e gli ambiti della progettazione su cui allocare le risorse.

Esce, alle ore 16:17, il prof. Lovato (termine del collegamento audio/video).

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale il prof. Peragine, dopo aver espresso condivisione per l’impianto e le intenzioni generali del Bando in esame, quale moltiplicatore di risorse e stimolo delle idee trasversali, evidenzia, comunque, che molti ricercatori potrebbero rimanere esclusi dalla partecipazione allo stesso, sia per la forte competizione, che per la natura della loro ricerca, non aperta alla multidisciplinarietà o alla trasversalità - le quali trovano ancora spesso difficoltà di collocazione editoriale -. Egli, altresì, condivide che la Commissione giudicatrice sia composta da esperti, in considerazione della natura dei criteri selettivi, che implicano valutazioni altamente specialistiche, come, con riferimento al parametro della “innovatività”, chiedendo, infine, ulteriori chiarimenti in merito agli ulteriori canali di finanziamento alla ricerca previsti dall’Ateneo.

Rientra, alle ore 16:25, il prof. Solarino (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore fornisce i chiarimenti richiesti a proposito dello stanziamento di € 400.000,00 da destinare al finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, ragionando sull’opportunità

che tale misura possa essere attuata a titolo compensativo, nel senso di ridurre la platea dei possibili beneficiari (così anche Bellotti), secondo criteri, da proporsi da parte della *Commissione Ricerca*, che, eventualmente, escludano da questa tipologia di sostegno, coloro che fanno parte dei Raggruppamenti vincitori del Bando competitivo. In secondo luogo, ribadisce quanto già detto in precedenza in ordine alla composizione della Commissione di valutazione, auspicando una larga partecipazione di studiosi all'iniziativa in esame, che potrà essere foriera di ulteriori sviluppi progettuali, in linea con l'idea che "*la ricerca nutra altra ricerca*". Egli si pone l'intento, infatti, di assumersi in prima persona, senza aggirare l'ostacolo valutativo, la responsabilità della buona riuscita dell'iniziativa in termini di maggiore inclusione possibile, nella certezza che l'inerzia progettuale sia controproducente rispetto al profilo competitivo che caratterizza sempre più il sistema universitario.

Si allontana, alle ore 16:32, il prof. Pagano (interruzione del collegamento audio/video).

La prof.ssa Schingaro, dopo aver condiviso le perplessità sinora emerse riguardo la questione della richiesta di posti di RTDb), nell'ambito di tale Bando competitivo, approva le linee di indirizzo sulla composizione della Commissione di valutazione, considerata la tipologia multidisciplinare e particolarmente sfidante dei progetti che si richiede di presentare, dichiarandosi concorde, altresì, rispetto all'utilizzo in forma perequativa dello stanziamento da destinare al finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, di cui auspica un rimpinguamento, per quanto non escluderebbe *a priori* dal novero dei beneficiari coloro che hanno partecipato ai raggruppamenti vincitori, non essendo, al momento, chiaro se la distribuzione dei finanziamenti all'interno dei progetti competitivi vincitori avrà realmente effetti perequativi. Ella, infine, chiede chiarimenti rispetto alle tempistiche di emanazione ed apertura del Bando, tenuto conto delle necessarie fasi di *scouting* e di incontro tra domanda e offerta, ai fini della composizione delle aggregazioni.

La dott.ssa Rutigliani, in replica, precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25.02.2021, ha previsto, quale termine per la presentazione delle proposte progettuali, 45 giorni dalla data di emanazione del bando, per quanto questo Consesso potrebbe deliberare eventualmente per un arco temporale più ampio, mentre sottopone all'attenzione dei presenti la questione inerente la data di emanazione del Bando *de quo*, che potrebbe essere tempestiva, ovvero posticipata di almeno quindici giorni dalla notifica dell'assumenda deliberazione, data la contestualità di un altro importante adempimento istituzionale, legato alla VQR 2015/2019. Su quest'ultima proposta viene registrato il

consenso unanime del Consesso. Ella, altresì, anticipa talune iniziative che si intendono intraprendere, di incontro con esperti esterni, già attivi nella sede di Bruxelles e di *scouting* interno, al fine di favorire la massima partecipazione al Bando, così come la pubblicazione sul portale Uniba o via *intranet* dei documenti utili, nella fase di accompagnamento alla progettualità.

Il prof. Lapiana condivide le perplessità già sollevate circa l'eventualità di assegnare posizioni di RTDb) nell'ambito del Bando in esame: per quanto tali ricercatori rivestano un ruolo importante nell'ambito del "nuovo reclutamento", rimane impregiudicata la necessità di sostenere i ricercatori strutturati, anche considerando l'esiguità del fondo ordinario di finanziamento alla ricerca.

Il Rettore, in riscontro, dopo aver precisato che l'ipotesi delle assegnazioni di RTDb) non prevederebbe alcun impegno di risorse finanziarie di Ateneo, gravando sui piani straordinari, compie una breve disamina sui possibili criteri distributivi del fondo da destinare al finanziamento ordinario della ricerca di Ateneo, che non potranno essere esenti dal considerare l'esito del Bando competitivo. Egli auspica che un'ampia partecipazione ai bandi competitivi possa generare maggiori economie di spesa tali da convergere sulla voce della Ricerca.

Rientra, alle ore 17:01, il ProRettore vicario, prof.ssa Candela (ripresa del collegamento audio/video).

L'aver mantenuto due linee di intervento in tema di ricerca, l'una competitiva e l'altra distributiva, rimettendo alla valutazione della *Commissione Ricerca* del Senato Accademico l'individuazione dei relativi criteri di riparto, è per questa Università motivo di vanto, fermo restando che Egli assicura il proprio impegno ad incrementare il fondo per il finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, qualora maturino risorse aggiuntive. La vera sfida per questo Ateneo, infatti, è rappresentata dall'innalzamento qualitativo e quantitativo della ricerca, pena un immobilismo privo di crescita.

Il prof. Ponzio, in controtendenza rispetto all'orientamento sinora emerso, avalla la tesi dell'assegnazione di posizioni di RTDb) nell'ambito delle proposte progettuali, trovandone la *ratio* nello sviluppo trasversale e innovativo della ricerca, cui mira il Bando in esame, che potrebbe rendere auspicabile l'impiego di risorse in tale direzione. Egli, altresì, per un verso, sottolinea l'opportunità di una percentuale perequativa a sostegno di aree non particolarmente facilitate nella progettualità e a difesa di uno sviluppo omogeneo delle linee di ricerca e, dall'altro, chiede se e come verrebbero valutate le *partnership* esterne.

La dott.ssa Rutigliani risponde nel senso che i progetti possono prevedere *partner* esterni, anche di tipo industriale, la cui collaborazione verrà valutata in funzione della coerenza alla *call* europea e ai *Cluster* di riferimento, mentre il Rettore sottolinea come l'interconnessione con il mondo privato, anche in termini di finanziamenti aggiuntivi, finalizzati all'attivazione di assegni di ricerca o di borse di dottorato, potrebbe risultare particolarmente virtuoso nell'ambito della valutazione.

Esce, alle ore 17:23, il prof. Giorgino (termine del collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, viene, quindi, approfondita dapprima la proposta della prof.ssa D'Angelo circa il coinvolgimento, quali presentatori dei progetti, dei ricercatori di tipo a), rispetto alla quale il prof. Bellotti, pur ritenendo plausibile l'attribuzione del ruolo di PI ai RTDa), sotto il profilo culturale e prospettico, raccomanda cautela in ragione delle problematiche formali cui si esporrebbe l'Ente regionale rispetto alla rendicontazione all'Unione Europea che ha finanziato il programma REFIN. Vi si associa il Rettore, il quale, pur accogliendo il rilievo della prof.ssa D'Angelo, per cui i RTDa) non sono solo quelli del programma REFIN, condivide l'inclusione dei ricercatori di che trattasi nella progettazione, evitandone la caratterizzazione quali PI, che imporrebbe un impegno progettuale più consistente. Tale impegno, infatti, non sarebbe garantito dai ricercatori in questione in ragione dei vincoli contrattuali cui soggiacciono e dell'impegno didattico loro attribuito.

Si allontana, alle ore 17:26, il prof. Corriero (interruzione del collegamento audio/video).

In secondo luogo, viene approfondita l'ipotesi di modifica dell'art. 3 (Soggetti ammissibili) dello schema del Bando *de quo*, nella formulazione proposta dalla prof.ssa D'Angelo, cui segue l'illustrazione dell'*iter* metodologico seguito per arrivare a definire, quale rappresentatività equilibrata, il numero dei componenti di ciascuna area in n. 3. Tanto, ferma restando l'ampia condivisione per i significativi spunti di riflessione in chiave dialettica e per la filosofia sottesa alla proposta, in termini non tanto di progettualità finalizzata necessariamente ad un prodotto europeo, quanto di impulso per l'approfondimento, l'interconnessione di competenze e la costruzione di reti, per realizzare progetti competitivi.

Rientra, alle ore 17:45, il prof. Corriero (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, sottopone all'attenzione dei presenti lo schema di Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, denominati Horizon Europe Seeds (europeseeds@uniba) e relativo allegato 1 "*Descrizione dei Poli Tematici (Cluster)*", ponendo in votazione la proposta formulata dalla prof.ssa D'Angelo intesa ad emendare l'art. 3 (Soggetti ammissibili), come segue: "*Ciascun*



*Raggruppamento dovrà ricomprendere al suo interno non meno di tre differenti Aree CUN. Un'Area CUN si intende rappresentata nel Raggruppamento se sono presenti non meno di 2 ricercatori ad essa afferenti (docenti/ricercatori universitari di ruolo, ricercatori a tempo determinato di tipo a o b)".*

Con il solo voto favorevole della prof.ssa D'Angelo, la proposta viene respinta.

Il Rettore, quindi, pone in votazione la proposta intesa a confermare la formulazione di cui all'art. 3 del Bando *de quo*, già approvata dal Consiglio di Amministrazione, per cui: *"ciascun Raggruppamento dovrà ricomprendere al suo interno non meno di tre differenti Aree CUN. Un'Area CUN si intende rappresentata nel Raggruppamento se sono presenti non meno di 3 ricercatori ad essa afferenti (docenti/ricercatori universitari di ruolo, ricercatori a tempo determinato di tipo a o b)".*

Interviene il prof. Voza, per dichiarare il proprio voto favorevole alla proposta testé posta in votazione, con l'auspicio – condiviso dal Rettore – che si trovino forme di perequazione esterna, così come che si possa considerare, nel futuro, anche una forma di perequazione interna al Bando.

Con la sola astensione della prof.ssa D'Angelo, la proposta viene accolta.

Al termine, il Rettore riassume gli orientamenti emersi rispetto anche:

- alla previsione quale termine per la presentazione delle proposte progettuali *de quibus*, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Bando, di 45 giorni dalla data di emanazione dello stesso;
- alla non assegnazione a sostegno della continuità dei progetti dei posti di ricercatore di tipo b), per le motivazioni ampiamente illustrate;
- all'invito al competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ad attendere almeno quindici giorni dalla notifica della presente deliberazione, ai fini dell'emanazione del Bando *de quo*;
- al mandato alla *Commissione Ricerca* di individuare i criteri di riparto del fondo per il finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, pari € 400.000,00, valutando, sin d'ora, opportuno che venga ridotta la platea dei possibili beneficiari, anche nel senso, eventualmente, di escludere, da tale tipologia di sostegno, coloro che fanno parte dei Raggruppamenti vincitori del bando competitivo.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**RICHIAMATO** il Documento di Programmazione integrata 2021/2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, adottato con D.R. n. 244 del 29.01.2021, con particolare riferimento alle azioni individuate nell'ambito dell'obiettivo strategico relativo alla Ricerca "Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni";

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 25.02.2021:

- di approvazione dello schema di *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, denominati Horizon Europe Seeds (europeseeds@uniba)*, e relativo allegato 1 "Descrizione dei Poli Tematici (Cluster)";
- di previsione, quale termine per la presentazione delle proposte progettuali *de quibus*, 45 giorni dalla data di emanazione dello stesso bando;
- di rimessione alla valutazione del Senato Accademico della proposta volta a prevedere nel suddetto bando, che "...A sostegno della continuità dei progetti ...posti di ricercatore di tipo b), ... potranno essere assegnati, nel rispetto della graduatoria di merito dei progetti e della disponibilità dei posti

*stessi, dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico”;*

- dello stanziamento di € 2.000.000,00 per il finanziamento dei progetti presentati in riscontro al suddetto bando, nonché di € 400.000,00 da destinare al finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, rimettendo, in quest’ultimo caso, alla valutazione della *Commissione Ricerca* del Senato Accademico l’individuazione dei relativi criteri di riparto;

VISTE	altresì, le proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia di programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore ed in particolare, quelle rese nelle rispettive riunioni del 24 e 25.02.2021, nonché la propria in data odierna (p.3 odg);
VISTO	lo schema di <i>Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, denominati Horizon Europe Seeds (europeseeds@uniba)</i> e relativo allegato 1 “ <i>Descrizione dei Poli Tematici (Cluster)</i> ”, integralmente riportati in narrativa;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
SENTITO	il dibattito;
UDITE	le precisazioni della dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore responsabile della suddetta Direzione, in ordine alla tipologia di spese ammissibili nell’ambito del bando in esame, così come alle iniziative di incontro con esperti esterni e di <i>scouting</i> interno che si intendono intraprendere, al fine di favorire la massima partecipazione al bando stesso;
VALUTATO	<u>non</u> opportuno inserire nel bando la possibilità che “... <i>A sostegno della continuità dei progetti ...posti di ricercatore di tipo b), ... potranno essere assegnati, nel rispetto della graduatoria di merito dei progetti e della disponibilità dei posti stessi, dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico</i> ”, anche tenuto conto che è ancora allo studio la convenienza di usufruire di tutto il contingente di RTDb a valere sul <i>Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 (D.M. n. 856/2020)</i> , oltre alle

- posizioni già assegnate, (rif. SA 24.02.2021 – CA 25.02.2021), in relazione alle ricadute sull'indice di sostenibilità finanziaria concernente le spese di personale;
- VISTO l'esito delle votazioni in ordine all'art. 3 (Soggetti ammissibili) dello schema del bando *de quo*, nella formulazione proposta dalla prof.ssa D'Angelo ed in quella già approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- CONDIVISA l'opportunità di attendere almeno quindici giorni dalla notifica della presente deliberazione, ai fini dell'emanazione del bando *de quo*, data la contestualità di un altro importante adempimento istituzionale, legato alla VQR 2015/2019;
- CONDIVISA sin d'ora, l'opportunità che il fondo per il finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, pari € 400.000,00, venga ripartito riducendo la platea dei possibili beneficiari, secondo criteri, da proporsi da parte della *Commissione Ricerca*, che, eventualmente, escludano, da questa tipologia di sostegno, coloro che fanno parte dei Raggruppamenti vincitori del bando competitivo;
- PRESO ATTO infine, dell'impegno del Rettore ad incrementare il suddetto fondo per il finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, ove maturassero risorse aggiuntive,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds (europeseeds@uniba)* e relativo allegato 1 "*Descrizione dei Poli Tematici (Cluster)*", integralmente riportati in narrativa, dando, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie;
- di prevedere, quale termine per la presentazione delle proposte progettuali *de quibus* ai sensi dell'art. 6 del succitato bando, 45 giorni dalla data di emanazione dello stesso;
- per le motivazioni in premessa, di non prevedere nel succitato bando, che "*...A sostegno della continuità dei progetti ...posti di ricercatore di tipo b), ... potranno essere assegnati, nel rispetto della graduatoria di merito dei progetti e della disponibilità dei posti stessi, dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico*";

- di invitare il competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ad attendere almeno quindici giorni dalla notifica della presente deliberazione, ai fini dell’emanazione del bando *de quo*;
- di rimettere alla *Commissione Ricerca* l’individuazione dei criteri di riparto del fondo per il finanziamento ordinario alla ricerca di Ateneo, pari € 400.000,00, valutando, sin d’ora, opportuno che venga ridotta la platea dei possibili beneficiari, anche nel senso, eventualmente, di escludere, da tale tipologia di sostegno, coloro che fanno parte dei Raggruppamenti vincitori del bando competitivo di cui sopra.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 663 DEL 01.03.2021 [APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA NAZIONALE TRA UNHCR ITALIA-AGENZIA ONU PER I RIFUGIATI E ALTRE ISTITUZIONI E UNIVERSITÀ ITALIANE E PROTOCOLLO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CAP - CENTRO DI ATENEO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE), COMUNE DI BARI (ASSESSORATO AL WELFARE ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA), ARCIDIOCESI BARI-BITONTO CARITAS DIOCESANA E COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETÀ "MIGRANTESLIBERI"]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE -  
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. ENTI PARTECIPATI E CONVENZIONI  
PER LA RICERCA

- D.R. n. 663 del 01.03.2021
- approvazione del Protocollo di Intesa Nazionale tra UNHCR Italia- Agenzia ONU per i Rifugiati, l'Istituto Universitario Europeo, la Commissione Sinodale per la Diaconia Caritas Italiana, Organismo Pastorale della CEI, Centro Astalli – JRS Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Italia, Gandhi Charity, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e varie Università Italiane;
  - approvazione del Protocollo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – CAP Centro di Ateneo per l'Apprendimento permanente, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare Alla Città Solidale e Inclusiva, L'Arcidiocesi Bari-Bitonto Caritas Diocesana, la Cooperativa sociale e di solidarietà "Migrantesliberi";
  - approvazione sin d'ora di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula dei predetti Protocolli di intesa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 663 del 01.03.2021, concernente l'argomento in oggetto.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****COLLABORAZIONI STUDENTESCHE AD ATTIVITÀ CONNESSE AI SERVIZI RESI DALL'UNIVERSITÀ (D. LGS. N. 68/2012) - PROBLEMATICHE CONNESSE AL PERDURARE DELL'EMERGENZA PANDEMICA DA COVID-19**

Esce, alle ore 18:30, il prof. Otranto (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ricordando che questo Consesso, nella riunione del 11.02.2021, sulla base della relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni studentesche, da intendersi, in questa sede, integralmente richiamata, deliberò:

- *di rinviare alla prima riunione utile del mese di marzo c.a. ogni determinazione in merito alla problematica ..., per ulteriore approfondimento, al fine di verificare tempi e modalità di possibile attuazione delle collaborazioni studentesche, in linea con quanto sancito nei bandi ... e nella regolamentazione di riferimento, oltre che in coerenza con le scelte assunte dall'Amministrazione con riguardo alla gestione dei flussi di presenza presso le strutture universitarie;*
- *di rinviare all'esito del predetto approfondimento l'accogliibilità dell'interpretazione estensiva del concetto di "continuità" del rapporto con l'Università, rappresentata dall'Ufficio istruttorio, ..., verificando la possibilità di monitorare la persistenza, in capo agli studenti interessati, del rapporto di continuità di appartenenza a questa Università, dopo la laurea, tale da legittimare l'espletamento della collaborazione a servizio delle strutture di questa Università;*

Egli, quindi, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dal suddetto Ufficio istruttorio:

““La U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti con riferimento all'istruttoria già presentata e a quanto deliberato da questo Consesso, nella seduta dell'11 febbraio 2021, in ordine alla possibilità di monitorare la persistenza, in capo agli studenti interessati, del rapporto di continuità di appartenenza a questa Università, dopo il conseguimento del titolo accademico, tale da legittimare l'espletamento delle collaborazioni studentesche, di cui al D.lgs n 68/12, rappresenta quanto segue.

Per l'anno accademico 2018/2019 n. 121 studenti hanno iniziato e sospeso la collaborazione mentre n. 131 studenti devono essere ancora assegnati presso le strutture universitarie. Di questi ultimi n. 53 studenti hanno conseguito il titolo accademico di durata triennale e n. 17 studenti hanno perfezionato l'immatricolazione ad un corso di studio di secondo livello attivato presso il nostro Ateneo;

Per l'anno accademico 2019/2020, la situazione è in continua evoluzione e all'attualità tra i vincitori solo 27 studenti risultano aver perfezionato l'immatricolazione ad un corso di studio di secondo livello.

Da una ricognizione numerica dei dati effettuata dallo Staff data engineering emerge che, ad oggi, il numero totale degli studenti che hanno presentato domanda di laurea per il



conseguimento del titolo accademico di primo livello - sessione straordinaria 2019/2020 è pari a 1085.

Si rappresenta, infine, che a norma dell'art. 3 del Regolamento per le Collaborazioni Studentesche, emanato con D.R. n. 2761 del 12 settembre 2016, le collaborazioni studentesche per servizi resi dall'Università si realizzano tramite:

- attività di supporto ai servizi amministrativi e informativi degli uffici e delle strutture didattico/scientifiche di Ateneo che non implicino l'assunzione di responsabilità di natura amministrativa;

- attività di supporto al funzionamento delle biblioteche e delle isole didattiche;

- attività di *web communication*;

- attività di supporto alla gestione dei laboratori didattici e scientifici e alle aule informatiche;

- attività di testimonianza nell'orientamento e di orientamento on line, anche relative agli studenti stranieri e ai richiedenti asilo e ai rifugiati politici e attività svolte sui social per contatto diretto;

- attività di placement (convenzioni, stage, contratti con le imprese) e di alternanza scuola-lavoro, anche con riguardo a spin-off e start-up (junior enterprise);

- attività di progettazione software

Per le ultime tre attività, per le quali è previsto un breve corso di formazione, non sono state ad oggi formulate richieste di utilizzo di collaborazioni.

Si ricorda, altresì, che gli artt. 14 e 15 comma 1 del predetto regolamento prevedono quanto segue:

Art. 14

La perdita della qualifica di studente iscritto presso questo Ateneo comporterà la decadenza dall'attività in parola. Lo studente è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente che provvederà alla risoluzione del contratto e all'avvio della procedura necessaria al pagamento delle ore effettivamente prestate.

Art. 15

Il responsabile della Struttura o dell'Ente/Istituzione convenzionata presso cui viene svolta l'attività, è responsabile della stessa ed è tenuto a: individuare, nel rispetto dei principi fissati dall'art. 11 del D. Lgs. n. 68/2012, (della L. 390/91), e dal DPCM 09.04.2001 e dal presente Regolamento, le attività cui lo studente è chiamato a collaborare; concordare con lo studente i modi ed i tempi dell'attività, che devono essere compatibili sia con le esigenze funzionali della struttura che con gli obblighi formativi dello studente stesso; coordinare l'attività prestata dallo studente; comunicare, agli uffici competenti, entro il termine massimo di 7 giorni dalla fine della collaborazione il numero di ore effettuate dallo studente.

Resta fermo che le assegnazioni saranno effettuate sulla base della verifica dei dati di carriera degli studenti, dichiarati dagli stessi attraverso la compilazione preventiva di un modulo di autocertificazione precompilato messo loro a disposizione sulla pagina web della U.O. di competenza.”

Il Rettore, quindi, nel ravvisare l'opportunità di rinviare ulteriormente ogni determinazione in ordine alla ripresa delle collaborazioni studentesche, allorché il quadro della situazione emergenziale consentirà margini di valutazione più serena della problematica *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in ordine alla precipua questione, se consentire agli studenti vincitori delle collaborazioni studentesche, relative

agli aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020, laureati nel periodo di sospensione delle attività legato all'emergenza sanitaria in corso, che abbiano successivamente perfezionato l'immatricolazione ad un Corso di studio di secondo livello/Master/Dottorato/Specializzazione presso questa Università, di avviare o completare la collaborazione presso le strutture universitarie, entro il termine di validità delle graduatorie, superato il periodo di sospensione delle attività.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale viene valutato l'aspetto relativo al numero degli studenti potenzialmente interessati, che si riscontra esiguo ( Rettore), nonché condivisa l'opportunità di recuperare dalle graduatorie quanti più studenti possibile (Digregorio), convergendo, quindi, il Consesso per l'accoglimento della surriferita proposta, poiché resta ferma, in capo a tali studenti, la qualifica di " *studente iscritto presso questo Ateneo*", ai sensi del *Regolamento di Ateneo sulle forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Bari* (v. art. 14).

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente – (AG) Assente Giustificato

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**RICHIAMATO** il vigente *Regolamento di Ateneo sulle forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Bari*, di cui al D.R. n. 2761 del 12.09.2016 ed in particolare, gli

- artt. 3 (Forme di collaborazione), 14 (Decadenza) e 15 (Compiti del Responsabile della Struttura);
- RICHIAMATI** i Bandi di selezione per le collaborazioni studentesche, relativi all'a.a. 2018/2019 (D.R. n. 2213 del 02.05.2019) e 2019/2020 (D.R. n. 892 del 02.04.2020) ed in particolare, i rispettivi art. 8;
- VISTE** le proprie delibere del:
- 24.11.2020, di rinvio di *“ogni determinazione in ordine alla problematica delle collaborazioni studentesche, allorché il quadro della situazione emergenziale consentirà maggiori margini di possibilità nell'espletamento delle attività di collaborazione studentesca in presenza”*;
  - 11.02.2021, di rinvio *“alla prima riunione utile del mese di marzo c.a.”* di *“ogni determinazione in merito alla problematica in oggetto, per ulteriore approfondimento, al fine di verificare tempi e modalità di possibile attuazione delle collaborazioni studentesche, in linea con quanto sancito nei bandi di cui in premessa e nella regolamentazione di riferimento, oltre che in coerenza con le scelte assunte dall'Amministrazione con riguardo alla gestione dei flussi di presenza presso le strutture universitarie”* e di rinvio *“all'esito del predetto approfondimento l'accogliibilità dell'interpretazione estensiva del concetto di <<continuità>> del rapporto con l'Università, rappresentata dall'Ufficio istruttorio, ..., verificando la possibilità di monitorare la persistenza, in capo agli studenti interessati, del rapporto di continuità di appartenenza a questa Università, dopo la laurea, tale da legittimare l'espletamento della collaborazione a servizio delle strutture di questa Università”*;
- CONSIDERATO** quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni studentesche in ordine alla ricognizione - per l'a.a. 2019/2020 ancora in evoluzione - degli studenti vincitori dei suddetti Bandi, che hanno conseguito il titolo accademico di durata triennale e che hanno perfezionato l'immatricolazione ad un Corso di studio di secondo livello attivato presso questo Ateneo, nonché degli studenti che hanno presentato domanda di laurea per il conseguimento del titolo accademico di primo livello – sessione straordinaria a.a. 2019/2020;
- SENTITO** il dibattito;
- RITENUTO** trattandosi di numeri esigui e stante l'opportunità di recuperare dalle graduatorie quanti più studenti possibile, di poter consentire agli

studenti vincitori delle collaborazioni studentesche relative agli aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020, laureati nel periodo di sospensione delle attività legato all'emergenza sanitaria in corso, che abbiano successivamente perfezionato l'immatricolazione ad un Corso di studio di secondo livello/Master/Dottorato/Specializzazione, di avviare o completare la collaborazione presso le strutture universitarie, entro il termine di validità delle graduatorie, superato il periodo di sospensione delle attività, ferma restandone in capo agli stessi la qualifica di "*studente iscritto presso questo Ateneo*", ai sensi del suddetto Regolamento;

RITENUTO

al contempo, opportuno rinviare ulteriormente ogni determinazione in ordine alla ripresa delle collaborazioni studentesche, allorché il quadro della situazione emergenziale consentirà margini di valutazione più serena della problematica *de qua*,

DELIBERA

- di consentire agli studenti vincitori delle collaborazioni studentesche relative agli aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020, laureati nel periodo di sospensione delle attività legato all'emergenza sanitaria in corso, che abbiano successivamente perfezionato l'immatricolazione ad un Corso di studio di secondo livello/Master/Dottorato/Specializzazione presso questa Università, di avviare o completare la collaborazione presso le strutture universitarie, entro il termine di validità delle graduatorie, superato il periodo di sospensione delle attività, ferma restandone in capo agli stessi la qualifica di "*studente iscritto presso questo Ateneo*", ai sensi dell'apposito Regolamento;
- di rinviare ulteriormente ogni determinazione in ordine alla ripresa delle collaborazioni studentesche, allorché il quadro della situazione emergenziale consentirà margini di valutazione più serena della problematica *de qua*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Esce, alle ore 18:40, il prof. Peragine (termine del collegamento audio/video).

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**  
**EQUIPOLLENZA TITOLO DI LAUREA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti – U.O. Economia:

““L’Unità Operativa Economia segnala che il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, nella riunione del 22 febbraio 2021, ha deliberato il riconoscimento dell’equipollenza tra i titoli dei corsi di laurea in Economia Aziendale cl. L-18 e Economia e Management classe LM-77 rilasciati dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i diplomi di laurea triennali e magistrali rilasciati dall’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana agli studenti elencati nell’allegato, che costituisce parte integrante della presente relazione.””

L’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, di cui alla riunione del 22.02.2021, in ordine al riconoscimento dell’equipollenza tra i titoli di laurea triennale e magistrale (*Economia aziendale/Economia e gestione delle aziende; Economia e Management*), rilasciati dall’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e i titoli di laurea in *Economia Aziendale* - cl. L-18 e *Economia e Management* – cl. LM-77, conferiti dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, agli studenti albanesi indicati negli elenchi *ivi* inclusi, costituisce l’allegato n. 3 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269. - *Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori;*
- VISTO l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 - *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;*
- VISTI gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n.148 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;*
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509”;*

- VISTO il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- RICHIAMATO l'art. 33 del vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 04.03.2014, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana;
- VISTO il Protocollo esecutivo, sottoscritto in data 11.05.2016, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 22.02.2021, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza tra i titoli di laurea triennale e magistrale (*Economia aziendale/Economia e gestione delle aziende; Economia e Management*) rilasciati dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e i titoli di laurea in *Economia Aziendale* - cl. L-18 e *Economia e Management* – cl. LM-77, conferiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTI gli elenchi degli studenti albanesi che hanno conseguito i predetti titoli di laurea triennale e magistrale presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, inclusi nel predetto verbale di Consiglio di Dipartimento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti - U.O. Economia,

## DELIBERA

di ratificare quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, nella seduta del 22.02.2021, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza:

- del titolo di laurea in *Economia Aziendale/Economia e gestione delle aziende*, rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, alla laurea triennale in *Economia Aziendale* - cl. L-18, attivata presso il suddetto Dipartimento;

- del titolo di laurea in *Economia e Management*, rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, alla laurea magistrale in *Economia e Management*
  - cl. LM-77, attivata presso il suddetto Dipartimento,conseguiti dagli studenti albanesi, come da elenchi inclusi nel succitato verbale di Consiglio di Dipartimento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.



**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ISTITUZIONE PREMI DI LAUREA IN MEMORIA DEL PROF. ALESSANDRO BIANCHI –  
A.A. 2020/2021**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che l'avv. Anna Catacchio, consorte del prof. Alessandro Bianchi, docente di Informatica presso l'Università degli Studi di Bari prematuramente scomparso, con nota acquisita al protocollo generale di questo Ateneo con n. 89 del 04.01.2021 ha manifestato la volontà di finanziare n. 2 (due) premi di laurea alla memoria, dell'importo pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) cadauno, così ripartiti:

**a)** n. 1 (un) premio da assegnare ad un laureato che abbia conseguito il titolo di studio presso l'Università degli studi di Bari in una delle seguenti classi di corsi di laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66);

**b)** n. 1 (un) premio da assegnare ad un laureato che abbia conseguito il titolo di studio presso un'Università italiana in una delle seguenti classi di corsi di laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66), Ingegneria Informatica (LM-32).

I premi, intesi quale incoraggiamento alla continuazione degli studi, sono intitolati alla memoria del prof. Alessandro Bianchi, in memoria della passione nella trasmissione dei saperi che lo animava e della fiducia che riponeva negli studenti dalle menti vivaci.

L'Unità Operativa Provvidenze agli studenti e disabilità – Direzione Formativa e Servizi agli studenti ha provveduto a formalizzare il relativo bando di seguito riportato, concordato con il donante che ha già provveduto a finanziare il procedimento concorsuale pubblico per un importo complessivo pari a 3.000,00 euro, che graveranno sull'articolo di bilancio 1020112 “Altre borse” - UPB “Borse da Terzi” accantonamento n. 2021/268.

I candidati possono presentare domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione di uno solo dei premi.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione giudicatrice, costituita da due docenti e da un rappresentante del donante nominati dal Magnifico Rettore, di concerto con il Direttore del Dipartimento di Informatica di questa Università. La Commissione giudicatrice formulerà due distinte graduatorie di merito, una per ciascuna delle due ripartizioni dei premi di laurea. I premi di laurea saranno assegnati con decreto rettorale secondo l'ordine di merito delle graduatorie.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli di questa Università e di quanto espressamente concordato con il donante, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli, relativo all'A.A. 2020/2021 di seguito riportato:

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER L'ASSEGNAZIONE N. 2 (DUE)  
PREMI DI LAUREA IN MEMORIA DEL PROF. ALESSANDRO BIANCHI – A.A.  
2020/2021.**

**ART.1**

**OGGETTO E FINALITÀ**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, indice per l'A.A. 2020/2021 un bando di concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 2 premi di laurea alla memoria denominati "prof. Alessandro Bianchi" dell'importo pari a 1.500,00 € (millecinquecento/00) cadauno, al lordo degli oneri a carico del percipiente.

I premi sono così ripartiti:

- a)** n. 1 (un) premio da assegnare ad un laureato che abbia conseguito il titolo di studio presso l'Università degli studi di Bari in una delle seguenti classi di corsi di laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66);
- b)** n. 1 (un) premio da assegnare ad un laureato che abbia conseguito il titolo di studio presso un'Università italiana in una delle seguenti classi di corsi di laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66), Ingegneria Informatica (LM-32).

I premi, intesi quale incoraggiamento alla continuazione degli studi, sono intitolati alla memoria del prof. Alessandro Bianchi, docente di Informatica del Dipartimento di Informatica prematuramente scomparso, in memoria della passione nella trasmissione dei saperi che lo animava e della fiducia che riponeva negli studenti dalle menti vivaci.

**ART. 2****REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

- a)** Per l'assegnazione del premio di laurea di cui all'art.1, lettera a), sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
  - 1) aver conseguito presso l'Università degli studi di Bari negli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020 in non più di due anni oltre la durata legale del corso, la laurea in una delle seguenti classi di corsi di laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66);
  - 2) aver elaborato una tesi sui seguenti argomenti:
    - aspetti epistemologici dell'informatica;
    - modelli computazionali per sistemi complessi;
    - modelli per la verifica di sistemi sicuri;
    - linguaggi visuali: aspetti sintattici e semantici architetture nell'ambito dell'interazione utente – calcolatore.
- b)** Per l'assegnazione del premio di laurea di cui all'art.1, lettera b), sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
  - 1) aver conseguito presso un'Università degli studi italiana negli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020 in non più di due anni oltre la durata legale del corso, la laurea in una delle seguenti classi di corsi di laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66), Ingegneria Informatica (LM-32);
  - 2) aver elaborato una tesi sui seguenti argomenti:
    - aspetti epistemologici dell'informatica;
    - modelli computazionali per sistemi complessi;
    - modelli per la verifica di sistemi sicuri;
    - linguaggi visuali: aspetti sintattici e semantici architetture nell'ambito dell'interazione utente – calcolatore.

I candidati possono presentare domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione di uno solo dei premi di cui all'art. 1.

**ART. 3****MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, *pena esclusione*, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo [universitabari@pec.it](mailto:universitabari@pec.it) o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari.

Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- la data in cui è stata conseguita la laurea magistrale in Informatica o in Sicurezza Informatica;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) autocertificazione relativa al conseguimento della laurea in una delle classi di corsi di laurea magistrale in Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66), Ingegneria Informatica (LM-32) con l'indicazione della data di conseguimento del titolo;
- b) copia della tesi di laurea anche in formato elettronico (formato file pdf);
- c) attestazione I.S.E.E. Università del nucleo familiare in corso di validità;
- d) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

La tesi allegata in formato cartaceo alla domanda potrà essere ritirata entro un anno dalla data del decreto rettorale di conferimento del premio.

L'Amministrazione universitaria si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio.

#### **ART. 4**

##### **COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice, costituita da due docenti e da un rappresentante del donante nominati dal Magnifico Rettore, di concerto con il Direttore del Dipartimento di Informatica di questa Università.

#### **ART. 5**

##### **CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione giudicatrice, al fine di formulare due distinte graduatorie di merito, una per ciascuna delle due ripartizioni dei premi di laurea di cui all'art. 1, nella prima riunione, esprime i criteri di valutazione della tesi elaborata (attinenza, originalità, voto).

A parità di merito, prevalgono le condizioni di reddito più disagiate individuate sulla base dell'attestazione I.S.E.E. Università del nucleo familiare in corso di validità.

In caso di mancata presentazione dell'attestazione I.S.E.E., a parità di merito, prevarrà il candidato che ha prodotto la certificazione.

#### **ART. 6**

##### **MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il premio sarà assegnato con decreto rettorale secondo l'ordine di merito delle graduatorie di cui al precedente articolo. La consegna del premio potrà avvenire nel corso di una cerimonia organizzata dall'Università o dal donante.

## **ART. 7 TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it).

Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

## **ART. 8 NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nelle leggi sulla Istruzione universitaria, al regolamento generale per l’assegnazione dei premi di studio e di laurea dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché alla normativa vigente.

## **ART. 9 PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sul portale Uniba, sull’albo pretorio online e sulla pagina web dell’U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità.””

Egli, quindi, nel far presente che il “Magnifico Rettore”, istituzionalmente, non agisce “*di concerto*” con nessuno, come attualmente, invece, previsto nell’art. 5 (*Commissione giudicatrice*) del *Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli*, ne propone la modifica, nei seguenti termini: “*Con successivo decreto sarà nominata dal Magnifico Rettore una apposita Commissione giudicatrice, costituita da due docenti designati dal Consiglio di Dipartimento interessato e da un rappresentante del donante, individuato dal Magnifico Rettore su interlocuzione con il donante stesso [...]*”, con conseguente adeguamento, in conformità, dell’art. 4 del surriportato schema di bando di concorso, individuando il Consiglio del Dipartimento di Informatica quale *Consiglio di Dipartimento interessato*.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene la prof.ssa Roselli, la quale, nel condividere la suddetta proposta di modifica, esprime ampio compiacimento per l’istituzione dei premi di laurea alla memoria del prof. Bianchi, collega e amico scomparso prematuramente, del quale ne ricorda, con

emozione, la figura di insigne studioso di Informatica teorica presso questa Università. Vi si associa il Rettore, rivolgendo sentiti ringraziamenti alla famiglia del docente per la meritoria iniziativa in favore di giovani laureati.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 2 (*Autonomia regolamentare*);

**RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 74 (*Borse di studio - Erogazioni e attività a favore di studenti*);

**RICHIAMATO** il *Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli*, approvato da questo Consesso e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 19.11.2019 e del 22.11.2019 ed in particolare, l'art. 5 (*Commissione giudicatrice*);

**VISTA** la nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 89, in data 04.01.2021, con la quale l'avv. Anna Catacchio, consorte del prof. Alessandro Bianchi, docente di Informatica presso questa

- Università, prematuramente scomparso, ha manifestato la volontà di finanziare n. 2 (due) premi di laurea alla memoria, dell'importo pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) cadauno, da assegnare ai migliori laureati, che abbiano conseguito il titolo negli aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020, presso qualsiasi Università italiana, l'uno nelle classi di Corsi di Laurea magistrale: Informatica (LM-18) e Sicurezza Informatica (LM-66); l'altro nelle classi di Corsi di Laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66) e Ingegneria Informatica (LM-32);
- VISTO lo schema di bando di concorso per il conferimento dei suddetti premi, per l'a.a. 2020/2021, integralmente riportato in narrativa ed in particolare, l'art. 4 (*Commissione giudicatrice*);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, anche in ordine alla copertura finanziaria dei premi in questione, per l'a.a. 2020/2021;
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta del Rettore, dettata da motivi di opportunità istituzionale, volta a modificare il succitato art. 5 del *Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli*, come di seguito indicato: "Con successivo decreto sarà nominata dal Magnifico Rettore una apposita Commissione giudicatrice, costituita da due docenti designati dal Consiglio di Dipartimento interessato e da un rappresentante del donante, individuato dal Magnifico Rettore su interlocuzione con il donante stesso [...]", adeguando, in conformità, l'art. 4 dello schema di bando di concorso in parola, con l'individuazione del Consiglio del Dipartimento di Informatica quale *Consiglio di Dipartimento interessato*,

## DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica dell'art. 5 (*Commissione giudicatrice*) del *Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli*, come di seguito indicato: "Con successivo decreto sarà nominata dal Magnifico Rettore una apposita Commissione giudicatrice, costituita

*da due docenti designati dal Consiglio di Dipartimento interessato e da un rappresentante del donante, individuato dal Magnifico Rettore su interlocuzione con il donante stesso [...]”;*

- di esprimere parere favorevole all’istituzione, per l’a.a. 2020/2021, di n. 2 (due) premi di laurea, in memoria del prof. Alessandro Bianchi, da assegnare ai migliori laureati, che abbiano conseguito il titolo negli aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020, presso qualsiasi Università italiana, in una delle seguenti classi di Corsi di Laurea magistrale: Informatica (LM-18), Sicurezza Informatica (LM-66), Ingegneria Informatica (LM-32), secondo il bando di concorso pubblico, per titoli, di cui in narrativa, previa modifica dell’art. 4 (*Commissione giudicatrice*), in conformità alla suddetta modifica regolamentare, nel senso che *“Con successivo decreto sarà nominata dal Magnifico Rettore la Commissione Giudicatrice, costituita da due docenti, designati dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, e un rappresentante del donante, individuato dal Magnifico Rettore su interlocuzione con il donante stesso”*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 13) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

RICHIESTA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI IN SENATO ACCADEMICO SU:  
“INSERIMENTO DI UNA SESSIONE D’ESAME E DI LAUREA STRAORDINARIA PER  
L’A.A. 2019/2020”



**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****RICHIESTA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI IN SENATO ACCADEMICO SU:  
“INSERIMENTO DI UNA SESSIONE D’ESAME E DI LAUREA STRAORDINARIA PER  
L’A.A. 2019/2020”**

Il Rettore introduce l’argomento in oggetto, richiamando la nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 15574, in data 01.03.2021, a firma del rappresentante degli studenti in questo Consesso, sig. Alessandro Digregorio, avente ad oggetto *“Richiesta di inserimento di una sessione d’esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2019/20”* – già posta a disposizione dei presenti - con la quale, al fine di poter fruire della misura disposta dal Testo coordinato del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. “decreto Milleproroghe”), coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, ed in particolare, dall’art. 6, comma 7-bis, ai sensi del quale *“In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni della formazione superiore, l’ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all’anno accademico 2019/2020 è prorogata al 15 giugno 2021. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso all’adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento delle predette prove”*, si richiede:

- *“di invitare i Dipartimenti che non prevedono una sessione di laurea tra marzo/aprile e luglio ad aggiungere una sessione di laurea straordinaria nel mese di giugno 2021, ...*
- *di invitare i Dipartimenti che non prevedono sessioni di esami di profitto tra la seduta di laurea di marzo/aprile e la nuova seduta straordinaria, a calendarizzare almeno un appello d’esame aggiuntivo,*

adeguando a questo provvedimento tutte le scadenze universitarie ad esso collegate.

Il Rettore, in particolare, nel ricordare che, nell’anno 2020, questo Ateneo adottò provvedimenti *ad hoc* (DD.RR. n. 773 del 10.03.2020 e n. 837 del 20.03.2020, ratificati dal Senato Accademico, nella riunione del 26.03.2020), di proroga della sessione straordinaria di laurea a.a. 2018/1019 e di ogni altro termine connesso all’adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento della stessa, sottolinea che, ora, è la stessa legge a disporre tale misura, nei termini sopra riportati, con il fine di concedere agli studenti un lasso di tempo maggiore per laurearsi, tenuto conto, in particolare, dei disagi causati dall’emergenza pandemica.

Rientra, alle ore 18:50, il prof. Sabbà (ripresa del collegamento audio/video).

Egli, quindi, esprime, in linea di massima, il proprio assenso all'inserimento di una ulteriore seduta di laurea, nell'ambito della sessione di laurea straordinaria, dell'anno accademico 2019/2020, da calendarizzarsi da parte dei Dipartimenti di didattica e ricerca, entro un arco temporale che potrebbe prevedersi dal 01.06 al 15.06.2021, mentre sottolinea come l'oggetto della richiesta in esame attenga, più significativamente, alla previsione di *"almeno un appello d'esame aggiuntivo"*, questione su cui invita il Senato Accademico a pronunciarsi.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il Rettore pone all'attenzione del Consesso una ulteriore problematica, inerente la possibilità o meno per gli studenti che si laureeranno entro giugno 2021, di iscriversi ai corsi di laurea magistrale dell'anno accademico 2020/2021, ad anno accademico iniziato. Egli, in proposito, nel richiamare il disposto ex art. 27, comma 12 del vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*, che riconosce agli *studenti che conseguiranno la laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo*, la possibilità di *immatricolarsi alla laurea magistrale, seguire i corsi delle discipline previste nel primo semestre e sostenere i relativi esami a partire dalla sessione d'esame successiva a quella di Laurea*, esprime forti perplessità circa l'opportunità di consentire analoga occasione ai laureati triennali di giugno, i quali, di fatto, perderebbero tutto il primo anno del corso di laurea magistrale.

Il prof. Voza, nel precisare che, ai sensi dell'art. 28 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, l'ultima data utile allo svolgimento delle *"prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico è il 30 aprile dell'anno accademico successivo"*, chiede, nello specifico, se la richiesta formulata dagli studenti sia nel senso di *aggiungere* una seduta nella sessione di laurea straordinaria, ovvero prevedere lo slittamento dell'ultima consentita dal Regolamento, specificando l'importanza dello svolgimento perentorio della seduta, entro il mese di aprile, almeno per i corsi che abilitano all'esercizio della professione forense, al fine di consentire ai laureati di rispettare i tempi richiesti per la pratica forense, in previsione dell'esame professionale abilitante (nel mese di dicembre, dopo 18 mesi di pratica forense). Il Rettore replica, al riguardo, precisando che la richiesta degli studenti è nel senso di *aggiungere* una seduta di laurea straordinaria, oltre quella prevista nel mese di aprile.

Rientra, alle ore 19:03, il prof. Pagano (ripresa del collegamento audio/video).

Il senatore accademico Digregorio sottolinea che, nella nota in esame, si è stati volutamente generici, per consentire a ciascun Dipartimento di assumere le determinazioni più opportune, nell'ambito della rispettiva autonomia regolamentare, organizzativa e

gestionale, fermo restando il rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in materia e rimarca la finalità della richiesta, di consentire ad una percentuale più elevata di studenti di laurearsi e beneficiare, al meglio, di quanto disposto del “Decreto Milleproroghe”, prevedendo, per l’effetto, anche una sessione di esame aggiuntiva, per il completamento degli esami non ancora sostenuti.

La prof.ssa Bianco, cui si associa il prof. Roma, esprime contrarietà alla possibilità che gli studenti, che si laureino alla laurea triennale entro giugno 2021 si iscrivano ai corsi di laurea magistrale dell’a.a. 2020/2021, ad anno accademico iniziato, sottolineando come una simile concessione comporterebbe, per l’immatricolato, l’impossibilità sia di frequentare le lezioni di un intero anno accademico, che di fruire delle corrispondenti sessioni d’esame, con conseguente probabilità di andare fuori corso, aggiungendo, inoltre, che il primo anno di frequenza di un corso di laurea magistrale contempla la partecipazione attiva ad una serie di attività laboratoriali o di tirocinio, che sarebbero, diversamente, del tutto omesse.

Il sig. Lorusso, nell’insistere sulle difficoltà incontrate dagli studenti nel corso dell’emergenza pandemica, esprime il suo accordo all’inserimento di una ulteriore seduta di laurea straordinaria per l’a.a. 2019/2020.

Esce, alle ore 19:27, il prof. Ponzio (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, nell’evidenziare che la surriferita disposizione del decreto Milleproroghe solleva diverse problematiche complesse, ribadisce, con la piena condivisione del Consesso, il parere di massima favorevole in ordine alla previsione di una ulteriore seduta di laurea, nell’ambito della sessione di laurea straordinaria, dell’anno accademico 2019/2020, da calendarizzarsi da parte dei Dipartimenti di didattica e ricerca, nell’arco temporale dal 01.06 al 15.06.2021, mentre rappresenta l’opportunità - al fine di poter conciliare le richieste formulate dagli studenti con le disposizioni di legge e regolamentari in materia -, di un approfondimento istruttorio di tutte le questioni connesse e consequenziali al prolungamento al 15.06.2021 dell’anno accademico 2019/2020, in specie concernenti la possibilità o meno per gli studenti che si laureano entro giugno 2021, di iscriversi ai corsi di laurea magistrale dell’anno accademico 2020/2021, ad anno accademico iniziato, proponendo di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in ordine all’argomento in oggetto, all’esito di tale supplemento istruttorio.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce, alle ore 19:39, il prof. Sabbà (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il Testo coordinato del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. "decreto Milleproroghe"), coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21 ed in particolare, l'art. 6, comma 7-bis, ai sensi del quale *"In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni della formazione superiore, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2019/2020 è prorogata al 15 giugno 2021. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento delle predette prove"*;

RICHIAMATO

il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e s.mm.ii. ed in particolare, gli artt. 27 (*Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale e sospensione degli studi*), comma 12, 28 (*Calendario didattico*), 30 (*Accertamento degli apprendimenti*) e 32 (*Prova finale e conseguimento del titolo di studio*);

VISTI

i DD.RR. n. 773 del 10.03.2020 e n. 837 del 20.03.2020, di proroga della sessione straordinaria di laurea a.a. 2018/1019;

VISTA la nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 15574, in data 01.03.2021, a firma del rappresentante degli studenti in questo Consesso, sig. Alessandro Digregorio, avente ad oggetto *“Richiesta di inserimento di una sessione d’esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2019/20”*;

SENTITO il dibattito;

CONDIVISA l’opportunità - al fine di poter conciliare le richieste formulate dagli studenti con le disposizioni di legge e regolamentari in materia -, di un approfondimento istruttorio di tutte le questioni connesse e consequenziali al prolungamento al 15.06.2021 dell’anno accademico 2019/2020, in specie concernenti la possibilità o meno per gli studenti che si laureano entro giugno 2021, di iscriversi ai Corsi di laurea magistrale dell’anno accademico 2020/2021, ad anno accademico iniziato,

nell’esprimere parere di massima favorevole in ordine alla previsione di una ulteriore seduta di laurea, nell’ambito della sessione di laurea straordinaria, dell’anno accademico 2019/2020, da calendarizzarsi da parte dei Dipartimenti di didattica e ricerca, nell’arco temporale dal 01.06 al 15.06.2021,

#### DELIBERA

di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in ordine all’argomento in oggetto, previo approfondimento istruttorio di tutte le questioni connesse e consequenziali al prolungamento al 15.06.2021 dell’anno accademico 2019/2020, in specie concernenti la possibilità o meno per gli studenti che si laureano entro giugno 2021, di iscriversi ai Corsi di laurea magistrale dell’anno accademico 2020/2021, ad anno accademico iniziato.

Tanto, al fine di poter conciliare le richieste formulate dagli studenti con le disposizioni di legge e regolamentari in materia.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**  
**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA**  
**“CDC – CENTRO DI RICERCA SULLA DINAMICA COSTIERA”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

““Con note assunte al prot. gen. n. 11729 dell’11.02.2021 e n. 15037 del 25.02.2021 sono pervenuti gli estratti dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti di “Scienze della Terra e Geoambientali” e di “Biologia”, relativi, rispettivamente, alle sedute del 12.11.2020 e del 4.11.2020, con le quali è stata approvata la proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca “CDC – Centro di Ricerca sulla Dinamica Costiera”.

Il costituendo Centro rappresenta un riferimento nazionale ed internazionale nell’ambito degli studi relativi alla dinamica fisica costiera in relazione alle variazioni del livello del mare i cui scopi sono:

1. Studio generale del fenomeno nella sua evoluzione spaziale e temporale, la sua previsione e gli effetti sulle attività umane;
2. Sviluppo di modelli previsionali di sommersione;
3. Sviluppo di modelli previsionali di inondazione;
4. Caratterizzazione dei sedimenti;
5. Redazione di Linee Guida in tema di Pianificazione e Gestione Integrata della fascia o Zona Costiera (GIZC);
6. Redazione di Linee Guida in tema di Tsunami;
7. Promozione e realizzazione di corsi di alta formazione, master, scuole di specializzazione, *summer school*, percorsi formativi;
8. Redazione di piani di monitoraggio dei parametri fisici della fascia costiera;
9. Redazione di Piani Strategici a carattere regionale, nazionale ed internazionale;
10. Valutazione della Vulnerabilità e Pericolosità costiera;
11. Consulenza scientifica per conto di Riserve o Aree Marine Protette a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
12. Promozione di iniziative di ricerca interdisciplinari;
13. Promozione della conoscenza del territorio e dei suoi aspetti con ricadute sul territorio in termini di sviluppo economico ed occupazionale;
14. Sviluppo di brevetti o prototipi;
15. Organizzazione di convegni, conferenze, *workshop*, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie e bibliografiche anche in ambito internazionale nei diversi settori previsti dal Centro.
16. Contribuire a rappresentare la comunità scientifica italiana nei progetti IGCP - *International Geoscience Programme*.

Si riporta di seguito, pertanto, il testo dello Statuto come deliberato dai Dipartimenti di “Scienze della Terra e Geoambientali”, e di “Biologia”:

**“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA**  
**CDC - Centro di ricerca sulla Dinamica Costiera**  
**STATUTO**

**Articolo 1 – Finalità, Sede, Durata**

*È istituito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il Centro Interdipartimentale di Ricerca CDC – Centro di ricerca sulla Dinamica Costiera da ora in poi denominato Centro. Il Centro rappresenta un riferimento nazionale ed internazionale nell'ambito degli studi relativi alla dinamica fisica costiera in relazione alle variazioni del livello del mare.*

*Gli scopi sono:*

- 1 Studio generale del fenomeno nella sua evoluzione spaziale e temporale, la sua previsione e gli effetti sulle attività umane;*
- 2 Sviluppo di modelli previsionali di sommersione;*
- 3 Sviluppo di modelli previsionali di inondazione;*
- 4 Caratterizzazione dei sedimenti;*
- 5 Redazione di Linee Guida in tema di Pianificazione e Gestione Integrata della fascia o Zona Costiera (GIZC);*
- 6 Redazione di Linee Guida in tema di Tsunami;*
- 7 Promozione e realizzazione di corsi di alta formazione, master, scuole di specializzazione, summer school, percorsi formativi;*
- 8 Redazione di piani di monitoraggio dei parametri fisici della fascia costiera;*
- 9 Redazione di Piani Strategici a carattere regionale, nazionale ed internazionale;*
- 10 Valutazione della Vulnerabilità e Pericolosità costiera;*
- 11 Consulenza scientifica per conto di Riserve o Aree Marine Protette a livello regionale, nazionale e/o internazionale;*
- 12 Promozione di iniziative di ricerca interdisciplinari;*
- 13 Promozione della conoscenza del territorio e dei suoi aspetti con ricadute sul territorio in termini di sviluppo economico ed occupazionale;*
- 14 Sviluppo di brevetti o prototipi;*
- 15 Organizzazione di convegni, conferenze, workshop, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie e bibliografiche anche in ambito internazionale nei diversi settori previsti dal Centro.*
- 16 Contribuire a rappresentare la comunità scientifica italiana nei progetti IGCP - International Geoscience Programme.*

*Il Centro avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di afferenza del Coordinatore.*

*Il Centro è costituito per le finalità e gli obiettivi connessi allo sviluppo di progetti di ricerca della durata triennale; al termine, il Consiglio del Centro presenta una relazione sulle attività svolte ed eventuale istanza motivata di rinnovo.*

**Articolo 2 – Composizione del Centro e modalità di adesione**

*Il Centro è promosso dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, ai fini della costituzione, comprende non meno di 15 unità di personale strutturato, tra docenti e ricercatori, che abbiano espresso formale richiesta di adesione al Centro.*

*Al Centro possono aderire in seguito altri docenti, ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Consiglio Direttivo del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio Direttivo.*

*Il Centro è aperto alla collaborazione di esperti e studiosi afferenti a enti italiani e stranieri nonché a Enti ed Organismi pubblici e privati esterni alla Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che intendano aderirvi, per condividere le finalità scientifiche e supportare*

*la realizzazione delle attività proprie del Centro e che presentino istanza al Consiglio Direttivo che dovrà deliberare nel merito.*

*Può partecipare al Centro il personale tecnico-amministrativo in qualità di studiosi ma senza concorrere al raggiungimento di n. 15 studiosi necessari alla costituzione del Centro.*

*L'ampliamento del Centro, qualora trovi riscontro sul piano nazionale e/o internazionale potrà portare alla trasformazione della struttura in Centro Interuniversitario.*

### **Articolo 3 – Organi del Centro**

*Il Centro sarà composto dai seguenti organi:*

- Assemblea;*
- Consiglio Direttivo;*
- Coordinatore.*

*3.1 - L'assemblea è composta da tutti gli afferenti al Centro Interdipartimentale e dai rappresentanti di Enti ed Organismi pubblici e privati esterni alla Università degli Studi di Bari Aldo Moro ad esso afferenti nella figura di un rappresentante per ognuno di essi.*

*L'assemblea deve essere convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno.*

*Essa individua i componenti del Consiglio Direttivo con modalità elettiva fra tutti i suoi componenti.*

*3.2 - Il Consiglio Direttivo è composto da docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aderenti al Centro che manifestino volontà di farne parte, in numero complessivamente non superiore a 7; esso delibera su tutte le materie di competenza del Centro stesso, incluse le proposte di spesa, relative a beni materiali e/o stipula di contratti /consulenze, di modifica dello Statuto e/o del Regolamento di funzionamento, nonché sulle istanze di adesione di privati e/o società al Centro.*

*Il Consiglio Direttivo deve essere convocato in via ordinaria non meno di una volta all'anno per discutere ed approvare il budget annuale, la relazione e i programmi scientifici per l'anno successivo.*

*Il Consiglio Direttivo redige e approva il documento annuale sulle attività del Centro, nonché la relazione triennale sulle attività svolte e sull'eventuale istanza di rinnovo.*

*Il Consiglio Direttivo si esprime sull'adesione al Centro di esperti e studiosi afferenti a enti di ricerca italiani e stranieri, nonché a Enti ed Organismi pubblici e privati esterni alla Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Il Consiglio Direttivo può essere integrato da un rappresentante indicato da ogni Ente/Organismo aderente, il quale partecipa alle riunioni con voto esclusivamente consultivo. L'integrazione è disposta dal Consiglio Direttivo previa domanda dell'Ente indirizzata al Coordinatore e ha efficacia dall'approvazione da parte dell'Assemblea.*

*3.3 - Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio Direttivo fra i professori di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro ed è nominato con decreto del Magnifico Rettore; esso dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.*

*Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:*

- rappresenta il Centro e promuove le attività istituzionali;*
- propone, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'acquisizione di beni e servizi necessari per il buon andamento delle attività del Centro;*
- propone contratti, consulenze e convenzioni di ricerca approvate, in seguito, dal Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*



- *garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione e test strumentali;*
- *convoca e presiede il Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta di un terzo degli aderenti.*
- *vigila sul funzionamento della struttura e dei servizi, al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;*
- *adotta atti urgenti ed indifferibili di competenza del Consiglio Direttivo, con indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio medesimo per la ratifica nella riunione immediatamente successiva;*
- *esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti;*
- *assume le funzioni di dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della vigente normativa in materia.*

#### **Articolo 4 – Articolazione del Centro**

*Il Centro può articolarsi in Ambiti di Ricerca, previa approvazione del Consiglio Direttivo, per motivati interessi scientifici e/o organizzativi, purché in stretta connessione con le finalità, con la disponibilità tecnica e le attrezzature del Centro.*

*La proposta della costituzione dell'Ambito di Ricerca viene avanzata al Consiglio Direttivo da un minimo di 3 afferenti al Centro.*

*Ogni Ambito di Ricerca è composto da un numero minimo di 3 componenti.*

*L'afferenza agli Ambiti di Ricerca è valutata annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base delle indicazioni di ciascun componente. Ogni Ambito di Ricerca ha un Responsabile Scientifico di Ambito (RSA) che viene eletto secondo le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Centro, durain carica fino a un massimo di tre anni accademici e, comunque, decade automaticamente alla chiusura del relativo Ambito.*

*Il Responsabile Scientifico di Ambito raccoglie le proposte degli aderenti e/o afferenti al relativo Ambito di Ricerca e predisponde i preventivi annuali di spesa in relazione alle linee di intervento che si intende seguire: le proposte, che debbono necessariamente rispondere ai programmi di ricerca dello specifico Ambito di Ricerca, devono essere discusse e approvate all'interno del Consiglio Direttivo. Inoltre, ogni RSA annualmente deve relazionare al Consiglio Direttivo circa le attività svolte e relative spese sostenute per le finalità del proprio Ambito.*

*In nessun caso è riconosciuta agli Ambiti autonomia amministrativa e contabile.*

*Ogni Ambito di Ricerca può proporre, in analogia con quanto previsto nelle possibilità e per i fini del Centro, rapporti di collaborazione scientifica ed economica con privati, enti e società: tutte le proposte devono essere valutate e approvate dal Consiglio Direttivo.*

#### **Art. 5 - Collaborazione di Enti ed Organismi pubblici e privati esterni alla Università degli Studi di Bari Aldo Moro.**

*Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed Organismi pubblici e privati, italiani e internazionali, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.*

*La richiesta di convenzione dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed Organismi interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo.*

#### **Articolo 6 – Patrimonio e Azione Finanziaria**

*Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti che ne hanno proposto la costituzione o*

*vi abbiano successivamente aderito. Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dalla strumentazione, dai materiali bibliografici e dagli arredi erogati e/o donati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti pubblici di ricerca, da privati, da persone fisiche e giuridiche, occasionalmente, periodicamente o in forma di contributo.*

*Il Centro può acquisire i suddetti materiali specifici, conservare opere e materiali ad esso affidati.*

*Il Centro può avanzare formali richieste di contributi, agli Enti pubblici di ricerca (CNR, MUR, GNDR, GNV, INGV...), a privati, a persone fisiche e giuridiche, per la gestione ordinaria e per le attività straordinarie.*

*Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con società e/o enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale, sia pubblici che privati, interessati a:*

- concorrere al finanziamento delle attività;*
- provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali e tecniche;*
- distaccare per brevi e limitati periodi temporali personale di loro appartenenza per l'adempimento di mansioni nel contesto organizzativo del Centro.*

*Il Centro può accettare o proporre contratti di ricerca, di collaborazione e di consulenza con enti pubblici, privati e società.*

*Per la realizzazione dei propri fini il Centro collabora con istituzioni similari, italiane o straniere.*

*I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

#### **Articolo 7 -Funzionamento del Centro e gestione amministrativo-contabile**

*La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività indicate all'Art. 1 è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*È facoltà di ogni Dipartimento promotore/aderente richiedere, in ogni momento, un controllo degli atti amministrativo-contabili relativi alla gestione del Centro, prima della loro sottoposizione all'esame ed approvazione degli Organi del Centro.*

#### **Articolo 8 - Norma transitoria**

*Con la emanazione del Decreto Istitutivo del Centro Interdipartimentale, tutte le attività e le risorse in capo al Centro transiteranno nella disponibilità del Centro."*

*L'Ufficio competente rappresenta che ai fini della istituzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire la fase delle adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro."*

*Il Rettore, dopo aver proposto al Consesso – riscontrandone l'unanime consenso - di sostituire l'espressione "italiani e stranieri", ovunque citata nel testo statutario di che trattasi, con "nazionali e internazionali", invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 33 - *Centri di ricerca*;
- VISTI** gli estratti dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti di Biologia, di cui alla riunione del 04.11.2020 (acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 15037, in data 25.02.2021) e di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 12.11.2020 (acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 11729, in data 11.02.2021), relativi all'approvazione della proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca "*CDC – Centro di Ricerca sulla Dinamica Costiera*";
- VISTO** il testo dello Statuto del Centro *de quo*, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;

CONDIVISA la proposta del Rettore circa la sostituzione dell'espressione "*italiani e stranieri*", ovunque citata nel testo statutario di che trattasi, con "*nazionali e internazionali*",

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca "*CDC – Centro di Ricerca sulla Dinamica Costiera*", secondo la formulazione dello Statuto, riportata in narrativa, previa sostituzione dell'espressione "*italiani e stranieri*", ovunque citata nel testo statutario *de quo*, con "*nazionali e internazionali*";
- di invitare l'Ufficio competente ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone di prendere in esame i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

CODICE ETICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO:  
INTERPRETAZIONE COSTITUZIONALMENTE ORIENTATA ALLA SENTENZA CORTE  
COST. N. 78 DEL 09.04.2019

BANDI ASSEGNI DI RICERCA PER CONTRIBUIRE ALLA REDAZIONE DEL PIANO  
STRATEGICO METROPOLITANO 2020-2030 (TAVOLO DEI TALENTI): PRECISAZIONI

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****CODICE ETICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO:  
INTERPRETAZIONE COSTITUZIONALMENTE ORIENTATA ALLA SENTENZA CORTE  
COST. N. 78 DEL 09.04.2019**

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che questo Ateneo, sulla scorta dell'autorevole pronuncia del Consiglio di Stato, sentenza n. 01270/2013Reg.Prov.Coll. del 04.03.2013, fatta propria dal CODAU del 19.11.2013, aveva statuito di ricomprendere tra le cause di esclusione dai procedimenti di chiamata dei professori universitari, così come dal conferimento di assegni e dalla stipulazione di contratti, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240/2010, anche il rapporto di coniugio, sebbene non espressamente contemplato, in forza di un'interpretazione estensiva delle figure dei "parenti" ed "affini", cui il "coniuge" veniva assimilato. (v. delibera p. 1 odg SA 31.10.2014).

Con le medesime finalità che la succitata Sentenza del Consiglio di Stato voleva raggiungere, attraverso una interpretazione estensiva dell'art. 18 della Legge n. 240/2010, cioè quella di evitare il *familismo universitario*, anche il termine "professore", *ivi* riportato, veniva interpretato, nei corrispondenti Regolamenti di Ateneo, estendendo l'incompatibilità anche alla figura del "ricercatore".

Egual indirizzo interpretativo veniva, infine, recepito nel *Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 3339 del 15.10.2015 ed in particolare, nell'art. 10 (*Situazioni di incompatibilità*), comma 1, a norma del quale "*Non partecipano ai procedimenti per la chiamata di docenti e ricercatori, coloro che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso o siano legati da vincolo di coniugio o da stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con docenti in servizio nel Dipartimento o nella Struttura che ha indetto il procedimento di chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di Ateneo*".

Egli, quindi, ricorda che, con sentenza n. 78 del 09.04.2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale del succitato art. 18, comma 1, lett. b), della L. 240/2010 - sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost., per l'irragionevolezza insita nella mancata previsione del coniugio tra le situazioni che precludono la partecipazione alle procedure selettive, a fronte della espressa esclusione dei soggetti legati dal rapporto di affinità, il quale presuppone il rapporto di coniugio e anche

per contrasto con il principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa – precisando che la mancata inclusione del coniugio nell'elenco delle incompatibilità relativo agli aspiranti alla chiamata universitaria “*non può ritenersi irragionevole*”, essendo, invece, del tutto giustificato in base ai principi.

Questa Università, pertanto, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019, anche in adeguamento alla discendente nota MIUR, prot. n. 990 del 18.04.2019, concernente *Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della Legge n. 240/2010 – Cause di incompatibilità*, che invitava gli Atenei a verificare le disposizioni previste nei rispettivi Regolamenti e a renderle coerenti con la richiamata pronuncia costituzionale, ha proceduto alla modifica di taluni Regolamenti di Ateneo, attraverso la cassazione del riferimento al vincolo di coniugio nell'ambito delle procedure di chiamata, così come di quelle per il conferimento di incarichi di insegnamento.

Ritenuto, allo stesso tempo, che, secondo la medesima statuizione della Consulta, l'art. 18, comma 1, ultimo periodo della Legge n. 240/2010 non consente limitazioni alla libertà di partecipazione alle procedure di chiamata per via di interpretazione estensiva e ribadito che, l'art. 18, comma 1, lett. b) della Legge n. 240/2010 circoscrive l'incandidabilità alle procedure di chiamata ai rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento (e non anche con un ricercatore), oltre che con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, con delibere del Senato Accademico del 22.05.2019 e del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2019, vengono approvate le modifiche ai Regolamenti di Ateneo interessati, eliminando, tra le cause di incandidabilità alle procedure di chiamata, il riferimento al rapporto di parentela o di affinità con un ricercatore del Dipartimento.

Tanto premesso, il Rettore rappresenta l'opportunità di armonizzare anche il surriportato dettato dell'art. 10 del *Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* secondo una interpretazione costituzionalmente orientata ai principi sanciti dalla Corte Costituzionale, con la sentenza n. 78 del 09.04.2019, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Consesso, unanimemente, condivide l'opportunità testè rappresentata dal Rettore, ritenendo, altresì, di poter conferire mandato allo stesso di procedere in conformità, al fine di assicurare una tempestiva applicazione della norma *de qua*, come sopra interpretata.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 18, comma 1, lett. b), ultimo periodo: *"In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, ..., non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo";*

VISTA

la sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 09.04.2019, con la quale vengono dichiarate non fondate le questioni di legittimità costituzionale del succitato art. 18, comma 1, lett. b), della L. 240/2010, sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost., per l'irragionevolezza insita nella mancata previsione del coniugio tra le situazioni che precludono la partecipazione alle procedure selettive, a fronte della espressa esclusione dei soggetti legati dal rapporto di affinità, il quale presuppone il rapporto di coniugio e anche per contrasto con il principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa. Per cui, la mancata inclusione del coniugio nell'elenco delle incompatibilità relativo agli aspiranti alla



- chiamata universitaria “*non può ritenersi irragionevole*”, essendo, invece, del tutto giustificato in base ai principi;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 990 del 18.04.2019, concernente *Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della Legge n. 240/2010 – Cause di incompatibilità*;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l’art. 6 (*Codice dei comportamenti*);
- RICHIAMATO il *Codice Etico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 3339 del 15.10.2015 ed in particolare, l’art. 10 (*Situazioni di incompatibilità*), comma 1, a norma del quale “*Non partecipano ai procedimenti per la chiamata di docenti e ricercatori, coloro che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso o siano legati da vincolo di coniugio o da stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con docenti in servizio nel Dipartimento o nella Struttura che ha indetto il procedimento di chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di Ateneo*”;
- RICHIAMATE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, rese nelle rispettive riunioni del 29.04.2019, in ordine alla modifica di taluni Regolamenti di Ateneo, attraverso la cassazione del riferimento al vincolo di coniugio nell’ambito delle procedure di chiamata, così come di quelle per il conferimento di incarichi di insegnamento, in adeguamento al pronunciamento della Corte Costituzionale;
- RICHIAMATE la propria delibera del 22.05.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2019, con le quali, ritenuto che, secondo la suddetta statuizione della Consulta, l’art. 18, comma 1, ultimo periodo della Legge n. 240/2010 non consente limitazioni alla libertà di partecipazione alle procedure di chiamata per via di interpretazione estensiva e ribadito che l’art. 18, comma 1, lett. b) della Legge n. 240/2010 circoscrive l’incandidabilità alle procedure

di chiamata ai rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento (e non anche con un ricercatore), oltre che con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, vengono approvate le modifiche a taluni Regolamenti di Ateneo eliminando, tra le cause di incandidabilità alle procedure di chiamata, il riferimento al rapporto di parentela o di affinità con un ricercatore del Dipartimento;

CONDIVISA

pertanto, l'opportunità di armonizzare anche il dettato dell'art. 10 del *Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* secondo una interpretazione costituzionalmente orientata ai principi sanciti dalla Corte Costituzionale, con la sentenza n. 78 del 09.04.2019;

ATTESA

l'urgenza di procedere, al fine di assicurare una tempestiva applicazione della norma *de qua*, come sopra interpretata,

DELIBERA

di armonizzare il dettato dell'art. 10 del *Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* secondo una interpretazione costituzionalmente orientata ai principi sanciti dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 78 del 09.04.2019, di cui in premessa, dando mandato al Rettore di procedere tempestivamente in conformità.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

BANDI ASSEGNI DI RICERCA PER CONTRIBUIRE ALLA REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO 2020-2030 (TAVOLO DEI TALENTI): PRECISAZIONI

Chiede ed ottiene la parola il prof. Colafemmina, il quale, con riferimento ai Bandi per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca, destinati a giovani professionisti e ricercatori per il ruolo di *Tutor del Tavolo dei Talenti*, finalizzati, attraverso un'attività di studio e di ricerca, a contribuire alla redazione del Piano Strategico Metropolitan 2020-2030, di cui ai DD.RR. nn. 337, 338, 339, 340 e 341 del 03.02.2021, rappresenta l'opportunità di ampliarne il novero dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, considerata l'ampiezza e la trasversalità delle attività a cui gli assegnisti saranno chiamati a collaborare, nell'ambito del progetto in parola.

Esce, alle ore 19:56, il prof. Voza (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Attesa l'urgenza di procedere, stante le scadenze temporali dei bandi in parola, viene condivisa l'opportunità di formulare, all'uopo, una mera precisazione, senza incidere sulla validità e sui termini di scadenza dei bandi stessi, nel senso che l'indicazione del settore scientifico-disciplinare di riferimento nei bandi è da ritenersi *puramente indicativo ed è espressione di una intersezione ampia tra settori scientifico-disciplinari. Per tali ragioni, i requisiti di ammissione non prevedono indicazione esplicita dello specifico titolo di studio posseduto.*

Esce, alle ore 19:57, il prof. Roma (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI i Bandi per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca, destinati a giovani professionisti e ricercatori per il ruolo di *Tutor del Tavolo dei Talenti*, finalizzati, attraverso un'attività di studio e di ricerca, a contribuire alla redazione del Piano Strategico Metropolitan 2020-2030, di cui ai DD.RR. nn. 337, 338, 339, 340 e 341 del 03.02.2021;

CONDIVISA l'opportunità, rappresentata dal prof. Colafemmina, di ampliare il novero dei settori scientifico-disciplinari di riferimento dei predetti bandi, considerata l'ampiezza e la trasversalità delle attività a cui gli assegnisti saranno chiamati a collaborare, nell'ambito del progetto in parola e ritenuto, all'uopo, di poter formulare una mera precisazione in merito, senza incidere sulla validità e sui termini di scadenza dei bandi;

ATTESA l'urgenza di procedere, stante i termini di scadenza dei bandi in parola,

DELIBERA

di precisare che l'indicazione del settore scientifico-disciplinare di riferimento nei bandi in parola è puramente indicativo ed è espressione di una intersezione ampia tra settori

scientifico-disciplinari. Per tali ragioni, i requisiti di ammissione non prevedono indicazione esplicita dello specifico titolo di studio posseduto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20:00 (fine del collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)